



INFORMATIVA EMITTENTI N. 114/10

Data: 18/11/2010

Ora: 10:00

Mittente: Unicredit S.p.A.

Oggetto: Documenti depositati

Documenti depositati:

TIPOLOGIA DOCUMENTO	OGGETTO
Statuto	Modifica dello Statuto sociale, con delibera del CdA del 9 novembre 2010
Articles of Association	Amendments to the Articles of Association, following a resolution passed by the Board of Directors of 9 th November 2010



Statuto



Società per azioni - Sede Sociale: Via Alessandro Specchi 16 - 00186 Roma - Direzione Generale: Piazza Cordusio - 20123 Milano; Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit - Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1 - Cod. ABI 02008.1 - iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e P. IVA n° 00348170101 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Testo modificato agli articoli 10, 12, 13, 20 e 30 a seguito delibera del CdA del 9 novembre 2010 ai sensi dell'art. 2365, secondo comma, del Cod. Civ. e dell'art. 23, terzo comma, dello Statuto.

TITOLO I

Costituzione, sede e durata della Società

Articolo 1

1. UniCredit, società per azioni, già UniCredito Italiano, già Credito Italiano e già Banca di Genova, costituita in Genova con privata scrittura del 28 aprile 1870, è Banca ai sensi del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993.

Articolo 2

1. La Società ha Sede Sociale in Roma e Direzione Generale in Milano. Può stabilire, in Italia ed all'estero, sedi secondarie, agenzie, sportelli e rappresentanze.

Articolo 3

1. La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2050.

TITOLO II

Delle operazioni della Società

Articolo 4

1. La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero, quivi operando anche secondo le norme e consuetudini vigenti. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti. Per il migliore raggiungimento dello scopo sociale, la Società può compiere qualsiasi attività strumentale o comunque connessa.

2. La Società conformemente alle vigenti disposizioni normative può emettere obbligazioni ed assumere partecipazioni in Italia ed all'estero.

3. La Società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit, ai sensi dell'art. 61 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, emana, nell'esercizio della attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

TITOLO III

Del capitale sociale e delle azioni

Articolo 5

1. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è di Euro 9.648.790.961,50 diviso in 19.297.581.923 azioni da Euro 0,50 cadauna, di cui 19.273.342.940 azioni ordinarie e 24.238.983 azioni di risparmio.

2. Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 2 maggio 2000 e di quella attribuitagli dall'Assemblea Straordinaria del 5 maggio 2001, ha deliberato, in data 23 maggio 2000, di aumentare il capitale sociale fino ad un massimo di nominali Euro 9.317.500, corrispondenti ad un numero massimo di 18.635.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna e, in data 28 marzo 2001, di aumentare il capitale sociale fino ad un massimo di nominali Euro 15.682.500, corrispondenti ad un numero massimo di 31.365.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, al servizio dell'esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A, delle Banche Federate, nonché delle altre Società del Gruppo individuate dal Consiglio di Amministrazione, aderente al piano "Crescita di Valore del Gruppo – Piano Azione Globale" deliberato dal Consiglio medesimo. Dei diritti emessi con delibera del 23 maggio 2000 sono stati esercitati n. 10.059.765 diritti a fronte dei quali sono state complessivamente sottoscritte ed emesse n. 10.059.765 azioni ordinarie; dei diritti emessi con delibera del 28 marzo

2001 sono stati esercitati n. 13.407.080 diritti a fronte dei quali sono state complessivamente sottoscritte ed emesse n. 13.407.080 azioni ordinarie.

3. Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 6 maggio 2002, ha deliberato, in data 25 luglio 2002, di aumentare il capitale sociale fino ad un massimo di nominali Euro 17.500.000, corrispondenti ad un numero massimo di 35.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, al servizio dell'esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., nonché delle altre Banche e Società del Gruppo individuate dal Consiglio di Amministrazione, aderente al piano "Piano di Stock Option" deliberato dal Consiglio medesimo in data 11 marzo 2002. Dei diritti emessi, sono stati esercitati n. 19.317.852 diritti a fronte dei quali sono state complessivamente sottoscritte ed emesse n. 19.317.852 azioni ordinarie.

4. L'Assemblea Straordinaria dei Soci del 6 maggio 2002 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del Codice Civile, di massimi nominali Euro 2.516.676, corrispondenti ad un numero massimo di 5.033.352 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, al servizio di 585.899 "Diritti di Sottoscrizione UniCredito Italiano S.p.A. 2001 – 2010 – Ex Diritti di Sottoscrizione Rolo Banca 1473 S.p.A. 2001-2005" e di 738.667 "Diritti di Sottoscrizione UniCredito Italiano S.p.A. 2002 – 2010 – Ex Diritti di Sottoscrizione Rolo Banca 1473 S.p.A. 2002-2005" assegnati in sostituzione, rispettivamente, di un egual numero di "Diritti di Sottoscrizione Rolo Banca 1473 S.p.A. 2001-2005" e di "Diritti di Sottoscrizione Rolo Banca 1473 S.p.A. 2002-2005" a suo tempo attribuiti a risorse appartenenti al Personale Direttivo di Rolo Banca 1473 S.p.A. in esecuzione del "Piano di Stock Option per il Top Management" adottato dal Consiglio di Amministrazione della società medesima. Dei diritti "2001-2010" sono stati esercitati n. 413.566 diritti a fronte dei quali sono state complessivamente sottoscritte ed emesse n. 1.571.549 azioni ordinarie; dei diritti "2002-2010" sono stati esercitati n. 571.067 diritti a fronte dei quali sono state complessivamente sottoscritte ed emesse n. 2.170.053 azioni ordinarie.

5. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 4 maggio 2004, ha deliberato in data 22 luglio 2004 di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 7.284.350 corrispondenti ad un numero massimo di 14.568.700 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, in data 18 novembre 2005 di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 20.815.000 corrispondenti ad un numero massimo di 41.630.000 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna e in data 15 dicembre 2005 di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 750.000 corrispondenti ad un numero massimo di 1.500.000 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, al servizio dell'esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., nonché delle altre Banche e Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo.

6. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 12 maggio 2006, ha deliberato, in data 13 giugno 2006 di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 14.602.350 corrispondenti ad un numero massimo di 29.204.700 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, in data 1 luglio 2006 di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 45.150 corrispondenti ad un numero massimo di 90.300 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, al servizio dell'esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., nonché delle altre Banche e Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo.

7. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 10 maggio 2007, ha deliberato, in data 12 giugno 2007, di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 14.904.711,50 corrispondenti ad un numero massimo di 29.809.423 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, al servizio dell'esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., nonché delle altre Banche e Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo.

8. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci dell'8 maggio 2008, ha deliberato, in data 25 giugno 2008, di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 39.097.923 corrispondenti ad un numero massimo di 78.195.846 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, al servizio dell'esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredit Società per Azioni, nonché delle altre Banche e Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo.

9. L'Assemblea Straordinaria dei Soci del 30 luglio 2007 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del Codice Civile, di massimi nominali Euro 1.561.140,00, corrispondenti ad un numero massimo di 3.122.280 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, al servizio di 2.787.750 "Diritti di Sottoscrizione UniCredit S.p.A. 2007 – 2008 – Ex Warrants Capitalia 2002" assegnati in sostituzione di un equal numero di Warrants emessi ai sensi del "Piano di Incentivazione Azionaria 2002 destinato a dipendenti del Gruppo Bancaroma" a suo tempo attribuiti gratuitamente a dipendenti del Gruppo Capitalia in conformità alla delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria di Capitalia S.p.A. del 16 maggio 2002. Detti diritti sono esercitabili quanto a n. 94.750 al prezzo di Euro 1,214 e, quanto a n. 2.693.000 al prezzo di Euro 2,4743 cadauno e danno titolo a sottoscrivere ciascuno n. 1,12 azioni ordinarie della società entro e non oltre il 10 ottobre 2008, in conformità al relativo Regolamento approvato dalla medesima Assemblea Straordinaria dei Soci. Dei diritti esercitabili al prezzo di Euro 1,214 sono stati esercitati n. 94.750 diritti a fronte dei quali sono state complessivamente sottoscritte ed emesse n. 106.120 azioni ordinarie; dei diritti esercitabili al prezzo di Euro 2,4743 sono stati esercitati n. 2.575.500 diritti a fronte dei quali sono state complessivamente sottoscritte ed emesse n. 2.884.557 azioni ordinarie.

10. L'Assemblea Straordinaria dei Soci del 30 luglio 2007 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del Codice Civile, di massimi nominali Euro 9.060.380,00, corrispondenti ad un numero massimo di 18.120.760 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, al servizio di 16.179.250 "Diritti di Sottoscrizione UniCredit S.p.A. 2007 – 2011 – Ex Warrants Capitalia 2005" assegnati in sostituzione di un equal numero di Warrants Capitalia emessi ai sensi del "Piano di incentivazione azionaria 2005 destinato a dipendenti del Gruppo Capitalia" a suo tempo attribuiti gratuitamente a dipendenti del Gruppo Capitalia in conformità alla delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria di Capitalia S.p.A. del 4 aprile 2005. Detti diritti sono esercitabili cadauno al prezzo di Euro 4,1599 e danno titolo a sottoscrivere ciascuno n. 1,12 azioni ordinarie della società entro e non oltre il 31 dicembre 2011, in conformità al relativo Regolamento approvato dalla medesima Assemblea Straordinaria dei Soci. Dei diritti emessi, sono stati esercitati n. 535.000 diritti a fronte dei quali sono state complessivamente sottoscritte ed emesse n. 599.200 azioni ordinarie.

11. L'Assemblea Straordinaria dei Soci del 30 luglio 2007 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del Codice Civile, di massimi nominali Euro 186.438,00, corrispondenti ad un numero massimo di 372.876 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, al servizio di 332.925 "Diritti di Sottoscrizione UniCredit S.p.A. 2007 – 2009 – Ex

Warrants FinecoGroup 2003” assegnati in sostituzione di un egual numero di Warrants a suo tempo attribuiti gratuitamente ai dipendenti di FinecoGroup ed alla rete di promotori di FinecoBank in conformità alla delibera assunta dall’Assemblea Straordinaria di Capitalia S.p.A. del 28 novembre 2005. Detti diritti sono esercitabili cadauno al prezzo di Euro 4,24 e danno titolo a sottoscrivere ciascuno n. 1,12 azioni ordinarie della società entro e non oltre il 31 dicembre 2009, in conformità al relativo Regolamento approvato dalla medesima Assemblea Straordinaria dei Soci. Dei diritti emessi, sono stati esercitati n. 57.250 diritti a fronte dei quali sono state complessivamente sottoscritte ed emesse n. 64.120 azioni ordinarie.

12. L’Assemblea Straordinaria dei Soci del 30 luglio 2007 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, ottavo comma, del Codice Civile, di massimi nominali Euro 3.839.922,00, corrispondenti ad un numero massimo di 7.679.844 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, al servizio di 6.857.004 “Diritti di Sottoscrizione UniCredit S.p.A. 2007 – 2011 – Ex Warrants FinecoGroup 2005” assegnati in sostituzione di un egual numero di Warrants a suo tempo attribuiti gratuitamente ai dipendenti di FinecoGroup ed alla rete di promotori di FinecoBank in conformità a delibera assunta dall’Assemblea Straordinaria di Capitalia S.p.A. del 28 novembre 2005. Detti diritti sono esercitabili cadauno al prezzo di Euro 3,9348 e danno titolo a sottoscrivere ciascuno n. 1,12 azioni ordinarie della società entro e non oltre il 31 dicembre 2011, in conformità al relativo Regolamento approvato dalla medesima Assemblea Straordinaria dei Soci. Dei diritti emessi, sono stati esercitati n. 473.084 diritti a fronte dei quali sono state complessivamente sottoscritte ed emesse n. 529.842 azioni ordinarie.

13. Gli aumenti di capitale deliberati a fronte dei piani di incentivazione di cui ai precedenti commi risultano incrementati di ulteriori Euro 3.645.855,50 corrispondenti a n° 7.291.711 azioni ordinarie per effetto dell’applicazione dei fattori di rettifica AIAF conseguenti alle operazioni sul capitale effettuate da UniCredit.

14. L’Assemblea Straordinaria può deliberare l’assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o da società controllate in ottemperanza alla normativa vigente.

15. Le azioni ordinarie sono nominative.

16. Nessun avente diritto al voto può esercitarlo, ad alcun titolo, per un quantitativo di azioni della Società superiore al cinque per cento del capitale sociale avente diritto a voto. A tal fine si tiene conto della partecipazione azionaria complessiva facente capo al controllante, persona fisica o giuridica o società, a tutte le controllate dirette o indirette ed alle collegate; non si tiene conto, invece, delle partecipazioni azionarie incluse nel portafoglio di fondi comuni di investimento gestiti da società controllate o collegate. Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall’art. 2359, primo e secondo comma del Codice Civile. Il controllo nella forma dell’influenza dominante si considera esistente nei casi previsti dall’art. 23, secondo comma del Decreto Legislativo 1.9.1993 n. 385 (Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia). Il collegamento ricorre nei casi di cui all’art. 2359, terzo comma, Codice Civile. Ai fini del computo della quota di possesso azionario si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e/o di quelle per le quali il diritto di voto sia attribuito a qualsiasi titolo a soggetto diverso dal titolare. In caso di violazione delle disposizioni che precedono, la deliberazione assembleare eventualmente assunta è impugnabile ai sensi dell’art. 2377 del Codice Civile, se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza tale violazione. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell’Assemblea.

17. Le azioni di risparmio non danno diritto a voto. La riduzione del capitale sociale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni; nel caso di scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del

capitale per l'intero valore nominale. In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

18. Qualora le azioni ordinarie o di risparmio della Società venissero escluse dalle negoziazioni, l'Azionista di risparmio potrà richiedere la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie alla Società, secondo le modalità deliberate dall'Assemblea Straordinaria, all'uopo convocata entro due mesi dall'esclusione dalle negoziazioni.

19. Le azioni di risparmio, quando interamente liberate, sono al portatore salvo diversa disposizione di legge. A richiesta e a spese dell'Azionista possono essere tramutate in azioni di risparmio nominative e viceversa.

20. Ai sensi delle disposizioni normative vigenti viene nominato un Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio, che dura in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e può essere rieletto. Egli può partecipare ed intervenire all'Assemblea dei soci.

21. Al fine di assicurare al Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio adeguata informazione sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio, al medesimo saranno inviate le comunicazioni relative alle predette materie negli stessi tempi e con le medesime modalità con cui esse sono messe a disposizione del mercato.

Articolo 6

1. Il capitale sociale può essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea con emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.

2. In particolare l'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni di risparmio aventi le caratteristiche e i diritti previsti dalle leggi vigenti e dal presente Statuto.

3. I 50.000.000 di diritti di sottoscrizione – emessi quanto a n. 18.635.000 in data 23 maggio 2000 e quanto a n. 31.365.000 in data 28 marzo 2001, in forza dell'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione della facoltà attribuitagli, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, dall'Assemblea Straordinaria del 2 maggio 2000, di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del Codice Civile – ed assegnati al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., delle Banche e delle altre Società del Gruppo individuate dal Consiglio di Amministrazione medesimo, sono nominativi e non cedibili e decadono automaticamente in caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo; parimenti i diritti di sottoscrizione decadono in caso di dimissioni volontarie del dipendente senza diritto alla percezione di trattamento pensionistico, salva l'ipotesi in cui, con riferimento al singolo caso, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. abbia diversamente stabilito; in caso di decesso del dipendente, il diritto sarà trasferito agli eredi. I predetti diritti sono esercitabili fino al 2009 al prezzo unitario di Euro 4,53 quanto a n. 18.635.000 ed al prezzo unitario di Euro 4,99 quanto a n. 31.365.000, entrambi soggetti a variazione ai sensi dei rispettivi Regolamenti di emissione e secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione.

4. I 35.000.000 di diritti di sottoscrizione - emessi in data 25 luglio 2002, in forza dell'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione della facoltà attribuitagli, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, dall'Assemblea Straordinaria del 6 maggio 2002, di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del Codice Civile – ed assegnati al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., delle altre Banche e Società del Gruppo individuate dal Consiglio di Amministrazione medesimo, sono nominativi e non cedibili e decadono automaticamente in caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo; parimenti i diritti di sottoscrizione decadono in caso di dimissioni volontarie del dipendente senza diritto alla percezione di trattamento pensionistico, salva l'ipotesi in cui, con riferimento al singolo caso, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. abbia diversamente stabilito; in caso di decesso del dipendente, il diritto sarà trasferito agli eredi. I predetti diritti sono esercitabili fino al 2011, con efficacia nei giorni previsti

nel Regolamento di emissione, al prezzo unitario di Euro 4,263, soggetto a variazione ai sensi del Regolamento di emissione medesimo.

5. I 585.899 "Diritti di sottoscrizione UniCredito Italiano 2001 – 2010 - Ex Diritti di sottoscrizione Rolo Banca 1473 S.p.A. 2001 – 2005" ed i 738.667 "Diritti di sottoscrizione UniCredito Italiano 2002 – 2010 - Ex Diritti di sottoscrizione Rolo Banca 1473 S.p.A. 2002 – 2005" emessi in forza della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 6 maggio 2002 ed assegnati in sostituzione di un egual numero di diritti di sottoscrizione attribuiti a suo tempo al Personale Direttivo di Rolo Banca 1473 S.p.A. sono nominativi e non cedibili e decadono automaticamente in caso di cessazione dal servizio per causa diversa da dimissioni motivate dall'entrata in quiescenza o da dimissioni per passaggio a società del Gruppo Bancario UniCredit. I diritti decadono anche in caso di entrata in quiescenza e di successivo esercizio di attività in concorrenza con quella di UniCredit S.p.A.. In caso di decesso del dipendente, il diritto sarà trasferito agli eredi.

6. I 14.568.700 diritti di sottoscrizione emessi dal Consiglio di Amministrazione in data 22 luglio 2004 in forza della delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 4 maggio 2004 sono esercitabili a far data dal 2008 e fino al 2017 al prezzo unitario di Euro 4,018, soggetto a variazione ai sensi del relativo Regolamento di emissione e secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione. I 41.630.000 diritti di sottoscrizione emessi dal Consiglio di Amministrazione in data 18 novembre 2005 in forza della delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 4 maggio 2004 sono esercitabili a far data dal 2009 e fino al 2018 al prezzo unitario di Euro 4,817 soggetto a variazione ai sensi del relativo Regolamento di emissione e secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione. I 1.500.000 diritti di sottoscrizione emessi dal Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2005 in forza della delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria dei Soci di cui al presente comma sono esercitabili a far data dal 2009 e fino al 2018 al prezzo unitario di Euro 5,301 soggetto a variazione ai sensi del relativo Regolamento di emissione e secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione. I diritti di sottoscrizione di cui al presente comma sono stati assegnati a Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. I diritti di sottoscrizione sono nominativi e non cedibili e decadono automaticamente in caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo; parimenti i diritti di sottoscrizione decadono in caso di dimissioni volontarie del dipendente senza diritto alla percezione di trattamento pensionistico, salva l'ipotesi in cui, con riferimento al singolo caso, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. abbia diversamente stabilito. In caso di decesso del dipendente, il diritto viene trasferito agli eredi.

7. I 2.787.750 "Diritti di sottoscrizione UniCredit S.p.A. 2007 – 2008 – Ex Warrants Capitalia 2002", i 16.179.250 "Diritti di sottoscrizione UniCredit S.p.A. 2007 – 2011 – Ex Warrants Capitalia 2005", i 332.925 "Diritti di Sottoscrizione UniCredit S.p.A. 2007 – 2009 – Ex Warrants FinecoGroup 2003" ed i 6.857.004 "Diritti di sottoscrizione UniCredit S.p.A. 2007 – 2011 – Ex Warrants FinecoGroup 2005" emessi in forza della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 30 luglio 2007, assegnati ed esercitabili secondo quanto precisato nel precedente articolo 5 e nei rispettivi regolamenti sono nominativi e non possono formare oggetto di trasferimento inter vivos; in caso di decesso del beneficiario essi sono trasferiti agli eredi e decadono automaticamente in caso di interruzione del rapporto tra il beneficiario e il Gruppo UniCredit prima della sua naturale scadenza.

8. I 29.204.700 diritti di sottoscrizione emessi dal Consiglio di Amministrazione in data 13 giugno 2006 in forza della delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 12 maggio 2006 sono esercitabili a far data dal 2010 e fino al 2019 al prezzo unitario di Euro 5,951 soggetto a variazione ai sensi del relativo Regolamento di emissione e secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione. I 45.150 diritti di sottoscrizione emessi dal Consiglio di Amministrazione in data 1 luglio 2006 in forza della delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 12

maggio 2006 sono esercitabili a far data dal 2010 e fino al 2019 al prezzo unitario di Euro 5,879 soggetto a variazione ai sensi del relativo Regolamento di emissione e secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione.

9. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del 12 maggio 2006, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, per un ammontare massimo di nominali Euro 6.500.000 corrispondenti ad un numero massimo di 13.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo. Tale aumento di capitale dovrà avvenire mediante utilizzo della riserva speciale denominata "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo" all'uopo costituita e di anno in anno ricostituita od incrementata ovvero secondo le diverse modalità dettate dalle normative via via vigenti.

10. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare – anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare del 10 maggio 2007 - di aumentare a pagamento il capitale sociale ai sensi dell'art. 2441, commi 1,2 e 3, del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 525.000.000 corrispondenti ad un numero massimo di 1.050.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, da destinarsi al servizio di eventuali operazioni di acquisizione da parte di UniCredit. Le delibere del Consiglio di Amministrazione dovranno precisare che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine. Le delibere del Consiglio di Amministrazione dovranno altresì indicare le modalità, i termini e le condizioni di ciascun aumento di capitale, compresi il numero di azioni da emettere di volta in volta in esecuzione della delega, il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) delle nuove azioni, che dovrà essere determinato anche tenendo conto delle condizioni dei mercati finanziari, nonché dell'andamento delle quotazioni dell'azione ordinaria UniCredit nel periodo precedente all'aumento medesimo. Resta fermo che tale prezzo di emissione non potrà comunque mai essere inferiore al valore nominale delle azioni ordinarie alla data della deliberazione consiliare.

11. I 29.809.423 diritti di sottoscrizione emessi dal Consiglio di Amministrazione in data 12 giugno 2007 in forza della delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 10 maggio 2007 sono esercitabili a far data dal 2011 e fino al 2017 al prezzo unitario di Euro 7,094 soggetto a variazione ai sensi del relativo Regolamento di emissione e secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione.

12. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del 10 maggio 2007, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, per un ammontare massimo di nominali Euro 5.500.000 corrispondenti ad un numero massimo di 11.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo. Tale aumento di capitale dovrà avvenire mediante utilizzo della riserva speciale denominata "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo" all'uopo costituita e di anno in anno ricostituita od incrementata ovvero secondo le diverse modalità dettate dalle normative via via vigenti.

13. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare - anche in più volte e per un periodo massimo di un anno dalla deliberazione assembleare dell' 8 maggio 2008 - un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del Codice Civile, al servizio dell'esercizio dei diritti che il Consiglio di Amministrazione emetterà per la sottoscrizione di un numero massimo di 122.180.500 azioni ordinarie, corrispondenti ad un ammontare massimo di nominali Euro 61.090.250, da riservarsi al

Personale di UniCredit S.p.A., delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. Le delibere del Consiglio di Amministrazione dovranno precisare che in caso non tutto dell'unico aumento deliberato o dei singoli parziali aumenti deliberati venga sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte. Il prezzo unitario delle emittende azioni sarà pari alla media delle quotazioni delle azioni di UniCredit S.p.A., rilevate nel mese antecedente la data di deliberazione, tenendo conto del regime di imposizione fiscale sui redditi di lavoro dipendente tempo per tempo vigente. I diritti di sottoscrizione saranno nominativi e non cedibili; il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definirà le ipotesi di decadenza del diritto di esercitare le stock option, in caso di uscita dal Gruppo o di decesso del dipendente. Il Consiglio di Amministrazione potrà stabilire uno o più periodi di esercizio dei diritti di sottoscrizione, che saranno esercitabili a partire dal quarto anno successivo al momento dell'assegnazione, salvo deroghe stabilite dal Consiglio di Amministrazione stesso in caso siano promosse offerte pubbliche di acquisto e scambio aventi ad oggetto le azioni di UniCredit. I 78.195.846 diritti di sottoscrizione emessi dal Consiglio di Amministrazione in data 25 giugno 2008 in forza della delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria dei Soci dell'8 maggio 2008 sono esercitabili a far data dal 2012 e fino al 2018 al prezzo unitario di € 4,185 soggetto a variazione ai sensi del relativo Regolamento di emissione e secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione.

14. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare dell' 8 maggio 2008, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, per un ammontare massimo di nominali Euro 12.439.750 corrispondenti ad un numero massimo di 24.879.500 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo. Tale aumento di capitale dovrà avvenire mediante utilizzo della riserva speciale denominata "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo" all'uopo costituita e di anno in anno ricostituita od incrementata ovvero secondo le diverse modalità dettate dalle normative via via vigenti.

15. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare - anche in più volte e per un periodo massimo di un anno dalla deliberazione assembleare del 22 aprile 2010 - un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del Codice Civile, al servizio dell'esercizio dei diritti che il Consiglio di Amministrazione emerterà per la sottoscrizione di un numero massimo di 128.000.000 azioni ordinarie, corrispondenti ad un ammontare massimo di nominali Euro 64.000.000, da riservarsi al Personale di UniCredit S.p.A., delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. Le delibere del Consiglio di Amministrazione dovranno precisare che in caso non tutto dell'unico aumento deliberato o dei singoli parziali aumenti deliberati venga sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte. Il prezzo unitario delle emittende azioni sarà pari alla media delle quotazioni delle azioni di UniCredit S.p.A., rilevate nel mese antecedente la data di deliberazione, tenendo conto del regime di imposizione fiscale sui redditi di lavoro dipendente tempo per tempo vigente. I diritti di sottoscrizione saranno nominativi e non cedibili; il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definirà le ipotesi di decadenza del diritto di esercitare le performance stock option, in caso di uscita dal Gruppo o di decesso del dipendente. Il Consiglio di Amministrazione potrà stabilire uno o più periodi di esercizio dei diritti di sottoscrizione, che saranno esercitabili a partire dall'anno successivo al triennio di riferimento (2011-2013) e fino al 31 dicembre 2020, condizionatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, verificati successivamente alla fine dell'ultimo anno del triennio di riferimento.

16. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del 22 aprile 2010, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, per un ammontare massimo di nominali Euro 29.500.000 corrispondenti ad un numero massimo di 59.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo. Tale aumento di capitale dovrà avvenire mediante utilizzo della riserva speciale denominata "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo" all'uopo costituita e di anno in anno ricostituita od incrementata ovvero secondo le diverse modalità dettate dalla normativa via via vigenti.

17. Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio e/o ordinarie tanto in sede di aumento di capitale quanto in sede di conversione di azioni già emesse di altra categoria, non richiedono l'approvazione dell'Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio.

18. Con delibera dell'Assemblea straordinaria può essere attribuita ai portatori delle azioni di risparmio la facoltà di conversione delle azioni stesse in azioni ordinarie secondo modalità ed entro termini determinati.

Articolo 7

1. Nel caso di aumento del capitale sociale le norme e le condizioni relative all'emissione del nuovo capitale e le date e le modalità dei versamenti, salvo quanto stabilito al riguardo in modo inderogabile dalla legge, sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione; le richieste ai sottoscrittori sono fatte mediante avviso da pubblicarsi su due quotidiani a diffusione nazionale, di cui uno economico, ferma l'applicazione delle specifiche disposizioni di legge.

2. Sui ritardati pagamenti decorre, di pieno diritto, l'interesse annuo nella misura che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione, che non superi però il 3% in più del tasso di riferimento determinato anno per anno dalla Banca d'Italia, fermo il disposto della legge a carico del Socio che non esegue il pagamento delle quote dovute e ferma la responsabilità dei cedenti e giranti di azioni non liberate.

TITOLO IV Dell'Assemblea

Articolo 8

1. L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta all'anno nei termini di legge, per deliberare sugli oggetti attribuiti dalla legge e dallo Statuto sociale alla sua competenza.

2. In particolare, l'Assemblea Ordinaria oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati approva: (i) le politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato; (ii) i piani basati su strumenti finanziari. All'Assemblea deve essere assicurata adeguata informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione.

3. L'Assemblea Straordinaria è convocata ogni qualvolta occorra deliberare su alcuna delle materie ad essa riservate dalla legge.

Articolo 9

1. L'Assemblea si riunisce nella Sede Sociale, presso la Direzione Generale ovvero in altro luogo sito nel territorio nazionale, come indicato nell'avviso di convocazione.

Articolo 10

1. L'Assemblea sia Ordinaria che Straordinaria è convocata, nei termini di legge, mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente anche regolamentare.

Articolo 11

1. L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito da chi eserciti il potere di convocazione a termini di legge e di statuto, sulla base, nel caso in cui la convocazione sia effettuata su richiesta dei soci, delle indicazioni contenute nella richiesta stessa.
2. La facoltà di integrazione dell'ordine del giorno può essere esercitata – nei casi, modi e termini indicati dalla normativa vigente – da tanti soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno lo 0,50% del capitale sociale.

Articolo 12

1. Possono partecipare all'Assemblea i titolari di azioni ordinarie i quali producano copia della comunicazione inviata alla Società dall'intermediario che tiene i relativi conti, entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente quello fissato per la prima convocazione dell'Assemblea. L'avviso di convocazione può prevedere che il predetto anticipo di tre giorni sia riferito anche ad eventuali successive convocazioni.

Articolo 13

1. Coloro che hanno diritto di partecipare all'Assemblea possono farsi rappresentare da terzi anche non Soci, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.
2. La delega di voto potrà essere notificata anche in via elettronica mediante invio di una comunicazione ad apposita sezione del sito internet della Società nei modi previsti nell'avviso di convocazione ovvero altra modalità scelta fra quelle eventualmente previste dalla normativa anche regolamentare tempo per tempo vigente.

Articolo 14

1. Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto salvo quanto disposto dall'art. 5, comma 16.

Articolo 15

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente o, nel caso esistano più Vice Presidenti, dal Vice Presidente Vicario o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Vice Presidente più anziano di età. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente che dell'unico Vice Presidente o di tutti i Vice Presidenti, l'Assemblea è presieduta da un Amministratore o da un Socio designato dagli intervenuti. Chi presiede l'Assemblea è assistito da un Segretario designato dalla maggioranza dei soci presenti.
2. Il Presidente dell'Assemblea ha pieni poteri per regolare i lavori assembleari in conformità ai criteri ed alle modalità stabiliti dalla legge e nel Regolamento Assembleare.

Articolo 16

1. Per la validità di costituzione della Assemblea sia Ordinaria che Straordinaria e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge, salvo quanto previsto dalle norme statutarie.
2. Le assemblee possono essere tenute in convocazioni successive alla seconda nel rispetto delle disposizioni di legge.

Articolo 17

1. Tutte le deliberazioni (comprese le elezioni delle cariche sociali) vengono assunte mediante voto palese.
2. Le elezioni alla carica di Amministratore sono deliberate secondo le modalità previste dal successivo articolo 20.
3. Per la nomina dei componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale si applica l'articolo 30.

Articolo 18

1. I verbali dell'Assemblea sono redatti, approvati e firmati dal Presidente dell'Assemblea, dal Segretario e dagli scrutatori quando non siano redatti dal notaio.

Articolo 19

1. Le copie e gli estratti dei verbali, sottoscritti e certificati conformi dal Presidente del Consiglio o da chi ne fa le veci od in loro assenza od impedimento da due Amministratori, fanno piena prova.

TITOLO V Del Consiglio di Amministrazione

Articolo 20

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove a ventiquattro Membri.
2. I Membri del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.
3. Inoltre, almeno tre amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e almeno cinque amministratori devono possedere gli ulteriori requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato dalla Borsa Italiana S.p.A.. I requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e quelli previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato dalla Borsa Italiana S.p.A. possono cumularsi nella stessa persona.
4. La durata del mandato degli amministratori è fissata in tre esercizi, salvo più breve durata stabilita all'atto della nomina, e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.
5. Per la loro elezione, revoca e sostituzione si osservano le norme di legge.
6. In particolare, gli amministratori devono essere nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.
7. Le liste presentate dagli azionisti devono, a pena di decadenza, essere depositate presso la Sede Sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea e messe a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea. Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista così come ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno lo 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.
8. La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista, ovvero da più azionisti congiuntamente, nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti devono produrre la relativa certificazione anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.
9. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, gli azionisti che hanno presentato la lista devono altresì depositare:
 - le informazioni relative ai soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
 - un'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista;

- la dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano irrevocabilmente l'incarico (condizionata alla propria nomina) e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità prescritti dalle disposizioni vigenti, anche regolamentari;

- la dichiarazione, presentata da almeno cinque candidati per ciascuna lista, di possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni vigenti, anche regolamentari, nonché dal presente Statuto.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

10. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

11. Alla elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti - secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa - tanti amministratori pari al numero dei consiglieri da eleggere diminuito di 1, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri inferiore o pari a 20, oppure diminuito di 2, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri superiore a 20. I restanti amministratori sono tratti - secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa - dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti fra le liste di minoranza.

b) nel caso in cui la lista di maggioranza non presenti un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero dei consiglieri da eleggere secondo il meccanismo indicato sotto la precedente lettera a), risulteranno eletti tutti i candidati della lista di maggioranza ed i restanti consiglieri saranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti fra le liste di minoranza, secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa. Nel caso in cui la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti fra le liste di minoranza non presenti un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero dei consiglieri da eleggere secondo il meccanismo sopra indicato, i restanti consiglieri saranno tratti dalle ulteriori liste di minoranza che risultano via via più votate sempre secondo l'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle liste stesse.

c) qualora il numero di candidati inseriti nelle liste presentate, sia di maggioranza che di minoranza, sia inferiore a quello degli amministratori da eleggere, i restanti amministratori sono eletti con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa. In caso di parità di voto fra più candidati si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare.

d) ove nei termini e con le modalità previste nei precedenti commi sia stata presentata una sola lista ovvero non ne sia stata presentata alcuna l'assemblea delibera secondo le modalità di cui al precedente punto c).

e) nel caso in cui, pur avendo seguito il criterio di cui al presente comma, non risulti eletto il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito ai sensi del precedente comma 3, gli amministratori contraddistinti in ciascuna lista dal numero progressivo più alto e privi dei requisiti in questione sono sostituiti dai successivi candidati aventi i requisiti richiesti e tratti dalla medesima lista. Nel caso non sia possibile la sostituzione degli amministratori privi dei predetti requisiti con candidati tratti dalla medesima lista, gli stessi sono sostituiti dai candidati in possesso di tali requisiti tratti dalle liste di minoranza via via più votate secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle liste stesse.

12. In caso di morte, rinuncia, decadenza o perdita per qualsiasi motivo dei requisiti di onorabilità o professionalità di alcuno degli amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvede a cooptare un amministratore rispettando il principio di rappresentanza delle minoranze. Nel caso di mancanza o successiva perdita dei requisiti di indipendenza ai sensi del precedente comma 9 da parte di alcuno degli

amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sua sostituzione secondo le modalità indicate al precedente comma 11, lett. e).

Articolo 21

1. Il Consiglio di Amministrazione elegge, per tre esercizi, fra i propri Membri, salva diversa durata stabilita dall'Assemblea ai sensi del precedente art. 20, un Presidente, uno o più Vice Presidenti, di cui uno con funzioni vicarie, e un Segretario che può essere scelto anche all'infuori dei Membri stessi. In caso di assenza o impedimento del Presidente lo sostituisce il Vice Presidente Vicario. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente che del Vice Presidente Vicario, presiede il Vice Presidente più anziano di età tra i presenti ovvero, in caso di assenza o impedimento di tutti i Vice Presidenti, l'Amministratore più anziano di età. In caso di assenza o impedimento del Segretario, il Consiglio designa chi debba sostituirlo.

2. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Amministratore Delegato determinandone le attribuzioni e può conferire incarichi e deleghe speciali ad altri suoi Membri.

3. All'Amministratore Delegato spetta curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della Direzione Generale.

4. Il Consiglio di Amministrazione nomina un Comitato Manageriale (anche denominato "Management Committee"), composto da Membri della Direzione Generale o soggetti ivi distaccati, con funzioni di natura consultiva a supporto dell'attività svolta dall'Amministratore Delegato per la gestione della società e del Gruppo Bancario ad essa facente capo. Le modalità ed i termini dell'esercizio delle funzioni del Comitato Manageriale sono disciplinati dal Regolamento Aziendale. Quali componenti della Direzione Generale, i Membri del Comitato Manageriale danno altresì esecuzione, in conformità a quanto disposto dal comma 2 del successivo art. 27, alle decisioni assunte dall'Amministratore Delegato ed ad esso rispondono.

5. L'Amministratore Delegato e gli altri amministratori investiti di particolari incarichi riferiscono al Consiglio di Amministrazione, nei modi e nei termini da questo fissati sullo svolgimento della propria attività, in conformità alle norme di legge.

6. Il Consiglio di Amministrazione, in alternativa all'Amministratore Delegato, può nominare un Direttore Generale, ed uno o più Vice Direttori Generali, determinandone le attribuzioni e la durata dell'incarico. Nel caso sia stato nominato l'Amministratore Delegato possono essere nominati più Direttori Generali e più Vice Direttori Generali, le cui attribuzioni e le aree di competenza saranno determinate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato. I Direttori Generali saranno investiti dei poteri che l'Amministratore Delegato riterrà di delegare loro nell'ambito delle attribuzioni a quest'ultimo conferite dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione.

7. Ove sia stato nominato un solo Direttore Generale e nessun Amministratore Delegato, detto Direttore Generale potrà essere eletto Amministratore della Società. In tal caso il Consiglio lo nominerà Amministratore Delegato.

8. Salvo il caso di cui al precedente comma 7 del presente articolo, i Direttori Generali fanno capo nell'esercizio delle loro attribuzioni all'Amministratore Delegato dando esecuzione alle direttive di gestione dallo stesso impartite e, su richiesta dell'Amministratore Delegato medesimo, curano l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della Direzione Generale.

9. I Direttori Generali partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 22

1. Il Consiglio di Amministrazione si raduna presso la Sede Sociale od altrove in Italia o all'estero ad intervalli di tempo di regola non superiori a tre mesi e tutte le volte che il

Presidente lo creda necessario o gli sia richiesto dall'Amministratore Delegato o da almeno tre Amministratori. Può essere altresì convocato su iniziativa di un Sindaco.

2. Qualora il Presidente del Consiglio di Amministrazione lo reputi opportuno, le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove anche deve trovarsi il Segretario della riunione.

3. La convocazione del Consiglio è fatta dal Presidente o da chi lo sostituisce ai sensi del precedente articolo 21 e può essere effettuata, nei casi di urgenza, anche telegraficamente o via telefax.

4. Il Presidente e l'Amministratore Delegato possono invitare il Personale Direttivo destinato alla Direzione Generale o i soggetti presso la medesima distaccati a partecipare, senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio.

Articolo 23

1. Il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

2. Il Consiglio di Amministrazione adotta un regolamento avente ad oggetto la propria modalità di funzionamento e le proprie competenze, nel rispetto delle previsioni di legge e di Statuto. Di tale regolamento viene data pubblicità, in coerenza con quanto previsto per le altre comunicazioni destinate agli azionisti e/o al mercato, mediante deposito presso la società di gestione del mercato e pubblicazione sul sito internet della Società.

3. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le delibere riguardanti:

- l'indirizzo generale nonché l'adozione e la modifica dei piani industriali, strategici e finanziari della Società;
- la valutazione del generale andamento della gestione;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- la fusione per incorporazione di società nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis del Codice Civile;
- la scissione di società nei casi previsti dall'art. 2506 ter del Codice Civile;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- l'indicazione di quali amministratori, oltre quelli indicati nel presente Statuto, hanno la rappresentanza della Società;
- la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo e la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
- le politiche di gestione del rischio, nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni, aziende e/o rami d'aziende comportanti investimenti o disinvestimenti che superino il 5% del patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio approvato, della Società, e comunque l'assunzione e la cessione di partecipazioni che modificano la composizione del Gruppo Bancario e non rientrano nei piani industriali, strategici e finanziari già approvati dal Consiglio di Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'art. 2361, secondo comma, del Codice Civile;

- le decisioni concernenti le strutture organizzative della società ed i relativi regolamenti che, secondo i criteri determinati per regolamento dal Consiglio di Amministrazione, rivestono carattere di rilevanza;
- la costituzione di comitati interni agli organi aziendali;
- l'istituzione ed ordinamento, anche ai fini dell'articolazione della facoltà di firma, in Italia e all'estero, di sedi secondarie, agenzie, sportelli e rappresentanze nonché la loro soppressione;
- la nomina e revoca dei Direttori Generali, dei Vice Direttori Generali, degli altri componenti del Comitato Manageriale;
- la nomina del responsabile delle funzioni di revisione interna e di conformità;
- le materie individuate dal regolamento di cui al precedente comma 2 come di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

4. Gli Amministratori riferiscono al Collegio Sindacale sull'attività svolta dalla Società e dalle Società controllate e sulle loro operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in potenziale conflitto di interesse. A tal fine trasmettono al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, le relazioni ricevute dagli organi della Società e dalle Società controllate aventi ad oggetto l'attività e le operazioni in questione, redatte sulla base delle direttive impartite dagli amministratori stessi.

Articolo 24

1. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.
2. Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza di voti dei votanti, esclusi gli astenuti, e nel caso di parità dei voti quello di chi presiede è preponderante, ad eccezione delle deliberazioni di cui al successivo comma 3.
3. Devono essere assunte con il voto favorevole del 79% dei Consiglieri nominati, esclusi gli astenuti, le deliberazioni aventi ad oggetto l'adozione e la modifica del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, nonché quelle per le quali tale maggioranza qualificata è prescritta dal regolamento medesimo. Le deliberazioni consiliari assunte in violazione dei quorum previsti nel presente comma nonché delle disposizioni regolamentari in materia di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione possono essere impugnate ai sensi dell'art. 2388 del Codice Civile.
4. Le votazioni si fanno per voto palese, salvo che un terzo degli Amministratori presenti richieda la votazione a scrutinio segreto.
5. Le votazioni relative alle elezioni di cariche si fanno sempre per schede segrete, salvo che avvengano per unanime acclamazione.

Articolo 25

1. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono constatate con processi verbali trascritti in apposito libro, sottoscritti dal Presidente della riunione e dal Segretario.
2. Le copie, sottoscritte e certificate conformi dal Presidente del Consiglio o da chi ne fa le veci, fanno piena prova.

Articolo 26

1. Gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese da essi incontrate per l'esercizio delle loro funzioni. Spetta inoltre al Consiglio un compenso annuale che sarà deliberato dall'Assemblea e che resterà invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa.
2. Il modo di riparto delle competenze del Consiglio di Amministrazione, deliberate dall'Assemblea, viene stabilito con deliberazione del Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione può altresì, sentito il Collegio Sindacale, stabilire le remunerazioni del

Presidente, dei Vice Presidenti e dell'Amministratore Delegato previste dall'art. 2389, terzo comma, del Codice Civile.

TITOLO VI

Della Direzione Generale

Articolo 27

1. La Direzione Generale è composta dai Direttori Generali, dai Vice Direttori Generali, dai componenti del Comitato Manageriale, dal Personale alla stessa destinato nonché dalle persone in distacco presso la stessa.

2. La Direzione Generale assicura, secondo gli indirizzi fissati dall'Amministratore Delegato oppure – se quest'ultimo non sia stato nominato – dal Direttore Generale, la gestione dell'azienda sociale e l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

3. L'Amministratore Delegato oppure – se quest'ultimo non sia stato nominato – il Direttore Generale determina i poteri e le attribuzioni della Direzione Generale per il compimento delle ordinarie operazioni dell'Azienda.

4. L'Amministratore Delegato, i Direttori Generali, i Vice Direttore Generali ed i componenti del Comitato Manageriale sono investiti, come indicato al successivo art. 29, senza bisogno di specifiche deleghe, delle seguenti facoltà:

a) promuovere e sostenere azioni giudiziarie e amministrative in qualunque grado di giurisdizione, ivi compreso l'esercizio, la remissione e la rinuncia del diritto di querela, e rappresentare la Società in ogni sede giudiziaria e amministrativa, e quindi anche nei giudizi di cassazione e di revocazione e avanti il Consiglio di Stato, con facoltà di transigere e di compromettere in arbitri anche amichevoli compositori;

b) consentire, anche mediante speciali mandatarî, iscrizioni, surroghe, riduzioni, postergazioni e cancellazioni di ipoteche e privilegi, nonché fare e cancellare trascrizioni e annotamenti di qualsiasi specie, anche indipendentemente dal pagamento dei crediti cui le dette iscrizioni, trascrizioni e annotamenti si riferiscono;

c) effettuare qualsiasi operazione, anche di incasso e ritiro di titoli e valori, presso la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, l'Amministrazione del Debito Pubblico, e, comunque, presso ogni Amministrazione Pubblica, nessuna esclusa, gli enti, le aziende e le società con partecipazione dello Stato o di enti pubblici, ed, inoltre, compiere ogni atto inerente alle operazioni medesime;

d) rilasciare mandati speciali per il compimento di determinate ordinarie operazioni e procure alle liti;

e) attribuire anche singolarmente a dipendenti o a terzi la facoltà di rappresentare la Società come azionista o quale delegataria di terzi soci nelle Assemblee Ordinarie o Straordinarie di società italiane ed estere, in conformità alle vigenti leggi.

L'Amministratore Delegato oppure - se quest'ultimo non sia stato nominato - il Direttore Generale, potrà altresì delegare i poteri di cui sopra al Personale destinato alla Direzione Generale o alle persone in distacco presso la stessa.

5. E' facoltà del Consiglio di Amministrazione istituire strutture organizzative e/o decisionali, quali direzioni territoriali, dislocate su base locale, alle quali l'Amministratore Delegato oppure – se quest'ultimo non sia stato nominato – il Direttore Generale potrà delegare, anche avvalendosi della Direzione Generale, poteri e attribuzioni, oltre quelli indicati all'art. 28, per la gestione delle Filiali, determinandone le modalità di esercizio.

6. L'Amministratore Delegato oppure – se quest'ultimo non sia stato nominato – il Direttore Generale potrà delegare alle Direzioni delle Filiali, anche avvalendosi della Direzione Generale e delle strutture di cui al comma precedente, poteri e attribuzioni, oltre quelli indicati all'art. 28, per la gestione delle Filiali stesse, determinandone le modalità di esercizio.

Articolo 28

1. La gestione di ciascuna Filiale è affidata ad una Direzione, composta dal Personale Direttivo ad essa destinato o dalle persone in distacco presso la stessa. La Direzione, limitatamente alla gestione della Filiale, è investita di tutti i poteri occorrenti per il compimento delle ordinarie operazioni, comprese le facoltà di cui alle lettere a), b), c), d) del precedente art. 27 da esercitarsi con le modalità di cui al successivo art. 29.

TITOLO VII Della rappresentanza e della firma sociale

Articolo 29

1. La rappresentanza, anche processuale, della Società e l'uso della firma sociale spettano disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai Vice Presidenti, all' Amministratore Delegato, ai Direttori Generali e ai Vice Direttori Generali, con facoltà per gli stessi di designare, anche in via continuativa, dipendenti della Società e persone in distacco presso la stessa, nonché terzi estranei, quali procuratori e mandatari speciali per il compimento di singoli atti e operazioni o determinate categorie di atti e operazioni e di nominare avvocati, consulenti tecnici ed arbitri, munendoli degli opportuni poteri.

2. La rappresentanza processuale comprende la facoltà di promuovere ogni atto ed azione per la tutela dei diritti e degli interessi della Società, anche mediante la richiesta di provvedimenti monitori, cautelari o d'urgenza e l'esercizio di azioni esecutive, in ogni sede giudiziale, amministrativa ed arbitrale avanti a qualsiasi autorità ed in ogni stato e grado, con tutti i poteri allo scopo necessari, compreso quello di conferire le relative procure alle liti, anche generali e con ogni facoltà di legge anche per la rinuncia agli atti e alle azioni.

3. Hanno, altresì, facoltà di firmare in nome di UniCredit:

a) per la Direzione Generale e per tutte le sedi secondarie sportelli e rappresentanze i componenti del Comitato Manageriale se diversi dai rappresentanti di cui al precedente comma 1 e quel Personale Direttivo cui sia stata conferita tale facoltà;

b) per la sola Direzione Generale i Dirigenti, i Quadri Direttivi di quarto, terzo e secondo livello ad essa destinati, nonché quegli altri soggetti anche distaccati a cui sia stata conferita tale facoltà;

c) per le singole sedi secondarie, sportelli e rappresentanze, i Dirigenti, i Quadri Direttivi di quarto, terzo e secondo livello ad essi destinati, nonché quegli altri soggetti anche distaccati cui sia stata conferita tale facoltà.

Gli atti emanati per la Società dai rappresentanti autorizzati ai sensi del presente comma, per essere obbligatori, devono essere sottoscritti congiuntamente da due di essi, con la restrizione che i Quadri Direttivi di terzo o secondo livello potranno firmare soltanto con un Quadro Direttivo di quarto livello o con un Dirigente.

4. Per agevolare lo svolgimento delle operazioni, il Consiglio di Amministrazione potrà peraltro autorizzare la firma congiunta fra loro di alcuni Quadri Direttivi di terzo e/o di secondo livello, nonché la firma unica da parte di Dirigenti, Quadri Direttivi, dipendenti appartenenti alla terza area professionale e persone in distacco presso la Società per gli atti di ordinaria amministrazione che verranno determinati dal Consiglio stesso.

TITOLO VIII Dei Sindaci

Articolo 30

1. L'Assemblea Ordinaria nomina cinque Sindaci effettivi, fra i quali elegge il Presidente, e due supplenti.

2. I Sindaci effettivi ed i supplenti sono rieleggibili.

3. Ai sensi della vigente normativa, almeno due sindaci effettivi ed uno supplente devono essere iscritti da almeno un triennio nel registro dei revisori contabili ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I sindaci che non sono iscritti nel registro dei revisori contabili devono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività professionale di dottore commercialista o di avvocato prestata prevalentemente nei settori bancari, assicurativo e finanziario;
- b) attività di insegnamento universitario di ruolo in materie aventi ad oggetto – in campo giuridico - diritto bancario, commerciale, tributario nonché dei mercati finanziari e – in campo economico/finanziario – tecnica bancaria, economia aziendale, ragioneria, economia del mercato mobiliare, economia dei mercati finanziari e internazionali, finanza aziendale;
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti, oltre che nel settore, creditizio, finanziario od assicurativo, in quello della prestazione di servizi di investimento o della gestione collettiva del risparmio, come definite entrambe dal TUIF n. 58 del 1998.

4. La nomina dei componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante assegnazione di un numero progressivo.

5. Le liste presentate dagli azionisti, riportanti i nominativi di uno o più candidati, elencati mediante un numero progressivo, devono essere depositate presso la Sede Sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea e messe a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea, da tanti soci che rappresentino, al momento della presentazione delle liste medesime, almeno lo 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Resta ferma la facoltà per i soci di minoranza che non abbiano rapporti di collegamento con i soci di riferimento, di avvalersi della proroga dei termini di presentazione delle liste, nelle ipotesi e con le modalità previste dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.

6. La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista, ovvero da più azionisti congiuntamente, nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno produrre la relativa certificazione anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

7. Unitamente alle liste, entro il termine indicato al precedente comma 5, gli azionisti che le hanno presentate dovranno altresì depositare:

- le informazioni relative ai soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista;
- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano irrevocabilmente l'incarico (condizionate alla propria nomina) e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza prescritti dalle disposizioni vigenti (anche regolamentari) nonché dal presente Statuto.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

8. Le liste per la nomina dei Membri del Collegio Sindacale sono ripartite in due sottoelenchi, rispettivamente di n. 5 candidati per la carica di Sindaco effettivo e n. 2

per quella di Sindaco supplente; almeno i primi due candidati di ciascuna lista per la nomina a Sindaco effettivo ed almeno il primo candidato di ciascuna lista per la nomina a Sindaco supplente devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili. Nessun candidato, a pena di decadenza della sua candidatura, può figurare in più di una lista.

9. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

10. Con riferimento alla elezione dei Sindaci effettivi, i voti ottenuti da ciascuna lista sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e cinque. I quozienti ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati del primo elenco di ciascuna lista nell'ordine previsto dallo stesso e sono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Salvo quanto previsto al comma successivo, risultano eletti sindaci effettivi coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

11. Fermo quanto sopra, qualora quattro o più candidati che hanno ottenuto i quozienti più elevati appartengano ad una medesima lista, risulteranno eletti i primi tre di essi, mentre il quarto e il quinto saranno coloro che, tra gli appartenenti alle liste di minoranza, abbiano ottenuto il quoziente più elevato.

12. Il candidato che ha ottenuto il quoziente più elevato tra i candidati appartenenti alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra le liste di minoranza, come definite dalle disposizioni (anche regolamentari) vigenti, è nominato dall'Assemblea Presidente del Collegio Sindacale. In caso di parità tra le liste è eletto Presidente del Collegio Sindacale il candidato della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci. In caso di ulteriore parità viene nominato Presidente il candidato più anziano di età. Nel caso in cui il Presidente del Collegio Sindacale non possa essere eletto sulla base dei criteri sopra indicati, alla sua nomina provvede direttamente l'Assemblea a maggioranza relativa.

13. Con riferimento all'elezione dei Sindaci supplenti, i voti ottenuti da ciascuna lista sono divisi successivamente per uno e per due. I quozienti ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati del secondo elenco di ciascuna lista in un'unica graduatoria decrescente. Salvo quanto previsto al comma successivo, risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

14. Qualora i due candidati che hanno ottenuto i quozienti più elevati appartengano ad una medesima lista, risulterà eletto il primo di essi, mentre il secondo sarà colui che, tra gli appartenenti alle altre liste, abbia ottenuto il quoziente più elevato.

15. In caso di parità di quoziente per l'elezione dell'ultimo Sindaco effettivo e/o dell'ultimo Sindaco supplente è preferito il candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti - e a parità di voti, quello più anziano di età - salvo che detta lista abbia già espresso tre Sindaci effettivi o l'altro Sindaco supplente; in tale ipotesi è preferito il candidato della lista che riporta il numero dei voti immediatamente inferiore.

16. Ove nei termini e con le modalità previste nei precedenti commi sia stata presentata una sola lista ovvero non ne sia stata presentata alcuna, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa dei soci presenti. Nel caso di parità di voti tra più candidati si procede a ballottaggio tra i medesimi, mediante ulteriore votazione assembleare.

17. In caso di morte, di rinuncia o di decadenza ovvero di mancanza per qualsiasi altro motivo di un Sindaco effettivo subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista che ha espresso il Sindaco uscente. Ove ciò non sia possibile, al Sindaco uscente subentra il candidato, non eletto, che abbia ottenuto via via il maggior quoziente tra quelli della lista che ha espresso il Sindaco uscente ovvero, nel caso sia venuto meno un Sindaco nominato dalla minoranza, delle liste risultate più votate tra quelle di minoranza. Nel caso in cui la nomina dei Sindaci non si sia svolta con il sistema del voto di lista, subentrerà il Sindaco supplente previsto dalle disposizioni di legge. In caso di mancata conferma da parte della successiva Assemblea di tale Sindaco nella carica di Sindaco effettivo, lo stesso ritornerà a ricoprire il ruolo di Sindaco supplente.

18. Per le attribuzioni dei Sindaci, per la determinazione della loro retribuzione e la durata dell'ufficio, si osserva la normativa vigente.

19. Al fine di adempiere correttamente ai propri doveri, ed in particolare all'obbligo di riferire tempestivamente alla Banca d'Italia e, ove previsto, alle altre Autorità di Vigilanza in merito alle irregolarità gestionali o alle violazioni della normativa, il Collegio Sindacale è dotato dei più ampi poteri previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

20. Il Collegio Sindacale, in particolare, vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie nonché sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della società, del sistema di gestione e controllo dei rischi nonché sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

21. I Sindaci potranno assumere incarichi di amministrazione e controllo presso altre società nei limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.

22. Il Collegio Sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

23. Qualora il Presidente del Collegio Sindacale lo reputi opportuno, le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente.

TITOLO IX

Del bilancio, dividendo e fondo di riserva

Articolo 31

1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.
2. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione procede alla formazione del bilancio sociale.

Articolo 32

1. L'utile netto risultante dal bilancio è destinato come segue:
 - a) alla riserva una quota non inferiore al 10%; allorché la riserva risulti di ammontare pari al massimo previsto dalle disposizioni di legge, l'utile viene prioritariamente assegnato alle azioni di risparmio nella misura di cui al successivo punto b);
 - b) alle azioni di risparmio è assegnato un importo fino alla concorrenza del cinque per cento del loro valore nominale; quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al cinque per cento del loro valore nominale, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi; gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo di cui sopra, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al tre per cento del valore nominale dell'azione;
 - c) fermo restando quanto sopra stabilito in ordine al dividendo complessivo maggiorato spettante alle azioni di risparmio, alle azioni ordinarie è attribuito un importo fino alla concorrenza del cinque per cento del loro valore nominale;
 - d) l'utile che residua e del quale l'Assemblea delibera la distribuzione è ripartito fra tutte le azioni in aggiunta alle assegnazioni di cui alle precedenti lettere b) e c);
 - e) sulla destinazione dell'utile non distribuito delibera l'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione.

2. L'Assemblea, su proposta del Consiglio, può deliberare altresì la formazione e l'incremento di riserve di carattere straordinario e speciale da prelevarsi dall'utile netto anche in precedenza ai riparti di cui alle precedenti lettere c), d) ed e).

3. L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può stabilire un importo annuo complessivo - non superiore all'1% dell'utile netto di esercizio e comunque non eccedente i 10 milioni di Euro - destinato alle iniziative di carattere sociale, assistenziale e culturale, da devolversi a giudizio del Consiglio di Amministrazione stesso.

4. La Società può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

TITOLO X

Del recesso

Articolo 33

1. Il diritto di recesso è disciplinato dalla legge, fermo restando che non hanno diritto di recedere gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine della Società o l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

TITOLO XI

Del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Articolo 34

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale e per un periodo massimo di tre anni, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per lo svolgimento dei compiti attribuiti allo stesso dalla vigente normativa, stabilendone i poteri, i mezzi ed il compenso.

2. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è scelto dal Consiglio di Amministrazione tra i Dirigenti della Società che risultino in possesso di tutti i seguenti requisiti di professionalità:

a) laurea (o equivalente) in discipline economiche o finanziarie conseguita in Italia o all'estero;

b) esperienza pregressa di almeno tre anni nel ruolo di responsabile della struttura interna dedicata alla formazione del bilancio o nel ruolo di Chief Financial Officer in società per azioni (o equivalente) quotata italiana o estera (compresa UniCredit e le sue controllate);

c) inquadramento al momento della nomina quale Dirigente o superiore.

3. Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti dalla normativa vigente, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

4. Nello svolgimento del proprio compito il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari potrà avvalersi della collaborazione di tutte le strutture del Gruppo UniCredit.

5. Il Dirigente preposto effettua le attestazioni e le dichiarazioni, ove richiesto anche congiuntamente con gli Organi Delegati, prescritte allo stesso dalla normativa vigente.



Articles of Association



A joint stock company - Registered Office in Rome: Via Alessandro Specchi, 16 – Head Office in Milan: Piazza Cordusio; Fiscal Code, VAT number and Registration number with the Company Register of Rome: 00348170101 Registered in the Register of Banking Groups and Parent Company of the UniCredit Banking Group, with cod. 02008.1 ; Cod. ABI 02008.1 - Member of the National Interbank Deposit Guarantee Fund.

*Translation in English of the document
originally issued in Italian.
In the event of any discrepancy, the Italian
language version prevails.*

*Amendment to clauses 6, 10, 12, 13, 20 and
30 following a resolution passed by the Board
of Directors of 9th November 2010 pursuant
to Section 2365, sub-section 2, of the Italian
Civil Code and Clause 23, paragraph 3, of the
Articles of Association.*

SECTION I

Establishment, registered office and duration of the Bank

Clause 1

1. UniCredit, a limited company, formerly known as UniCredito Italiano, Credito Italiano and Banca di Genova prior to that, and established in Genoa by way of a private deed dated 28 April 1870, is a bank pursuant to the provisions of Legislative Decree no. 385 dated 1 September 1993.

Clause 2

1. The registered office of the Bank is located in Rome while its Head Office is located in Milan. It may establish, both in Italy and abroad, branches, agencies, outlets and representative offices.

Clause 3

1. The duration of the Bank runs until 31 December 2050.

SECTION II

Regarding the transactions of the Bank

Clause 4

1. The purpose of the Bank is to engage in deposit-taking and lending in its various forms, in Italy and abroad, operating wherever in accordance with prevailing norms and practice. It may execute, while complying with prevailing legal requirements, all permitted transactions and services of a banking and financial nature. In order to achieve its corporate purpose as efficiently as possible, the Bank may engage in any activity that is instrumental or in any case related to the above.

2. The Bank, in compliance with current legal provisions, may issue bonds and acquire shareholdings in Italy and abroad.

3. The Bank, in its role of parent to the Banking Group UniCredit, pursuant to the provisions of Clause 61 of Legislative Decree no. 385 dated 1 September 1993, issues – in undertaking its management and co-ordination activities – instructions to other members of the Group in respect of the fulfilment of requirements laid down by the Bank of Italy in the interest of the Group's stability.

SECTION III

Regarding share capital and shares

Clause 5

1. The Bank's share capital, fully subscribed and paid-up, amounts to Euro 9,648,790,961.50 and is divided into 19,297,581,923 shares of Euro 0.50 each, in turn made up of 19,273,342,940 ordinary shares and 24,238,983 savings shares.

2. The Board of Directors, in exercising the power assigned to it pursuant to the provisions of Clause 2443 of the Italian Civil Code by the Special Meeting of Shareholders held on 2 May 2000 and that assigned to it by the Special Meeting of Shareholders held on 5 May 2001, decided, on 23 May 2000, to increase the Bank's share capital up to a maximum nominal amount of Euro 9,317,500, equating to a maximum number of 18,635,000 ordinary shares bearing a nominal value of Euro 0.50 each and, on 28 March 2001, to increase share capital up to a maximum nominal amount of Euro 15,682,500, equating to a maximum number of 31,365,000 ordinary shares bearing a nominal value of Euro 0.50 each, to service the exercising of the equivalent number of stock rights reserved for the Executive Staff of UniCredit S.p.A.

and federated banks, as well as other Group companies identified by the Board of Directors, subscribing to the "Growth in Group Value - Global Action Plan" resolved upon by the Board itself, of the rights issued pursuant to the resolution passed on May 23rd 2000, a total of 10.059.765 were exercised, against which 10.059.765 ordinary shares were subscribed for and issued; of the rights issued pursuant to the resolution passed on March 28th 2001, a total of 13.407.080 were exercised against which 13.407.080 ordinary shares were subscribed for and issued.

3. The Board of Directors, in exercising the power assigned to it pursuant to the provisions of Clause 2443 of the Italian Civil Code by the Special Meeting of Shareholders held on 6 May 2002, decided, on 25 July 2002, to increase the Bank's share capital up to a maximum nominal amount of Euro 17,500,000, equating to a maximum number of 35,000,000 ordinary shares bearing a nominal value of Euro 0.50 each, to service the exercising of the equivalent number of stock rights reserved for the Executive Staff of UniCredit S.p.A., as well as other Group banks and companies identified by the Board of Directors, subscribing to the "Growth in Group Value - Global Action Plan" resolved upon by the Board itself on 11 March 2002, 19.317.852 rights were exercised, against which a total of 19.317.852 ordinary shares were subscribed for and issued.

4. The Special Meeting of Shareholders held on 6 May 2002 carried a resolution, agreeing to increase share capital, with the exclusion of the option right pursuant to the provisions of the Clause 2441, paragraph 8, of the Italian Civil Code, by a maximum nominal amount of Euro 2,516,676, equating to a maximum number of 5,033,352 ordinary shares bearing a nominal value of Euro 0.50 each, to service 585,899 "Stock Rights UniCredito Italiano S.p.A. 2001 – 2010 – Ex Stock Rights Rolo Banca 1473 S.p.A. 2001-2005" and 738,667 "Stock Rights UniCredito Italiano S.p.A. 2002 – 2010 – Ex Stock Rights Rolo Banca 1473 S.p.A. 2002-2005" allotted to replace respectively, the same number of "Stock Rights for Rolo Banca 1473 S.p.A. 2001-2005" and "Stock Rights for Rolo Banca 1473 S.p.A. 2002-2005", in turn allotted to members of the Executive Staff of Rolo Banca 1473 S.p.A. in compliance with the "Stock Option Plan for Top Management" adopted by the Board of Directors of same bank. Of the "2001-2010" rights, a total of 413.566 were exercised, against which a total of 1.571.549 ordinary shares were subscribed for and issued; of the "2002-2010" rights, a total of 571.067 were exercised, against which a total of 2.170.053 ordinary shares were subscribed for and issued.

5. In partial exercise of powers conferred by the Extraordinary Shareholders' Meeting held on May 4th 2004 pursuant to Article 2443 of the Italian Civil Code, the Board of Directors passed a resolution on July 22nd 2004 to increase capital by a maximum amount of Euro 7,284,350 corresponding to a maximum number of 14,568,700 ordinary shares of Euro 0.50 each, passing another resolution on November 18th 2005 to increase capital by a maximum amount of Euro 20,815,000 corresponding to a maximum number of 41,630,000 ordinary shares of Euro 0.50 each, to be used to exercise a corresponding number of subscription rights reserved for the Executive Personnel of UniCredit S.p.A. and the other Group Banks and Companies who hold positions which are significant in terms of achieving the overall objectives of the Group, and passing another resolution on December 15th 2005 to increase capital by a maximum amount of Euro 750,000 corresponding to a maximum number of 1,500,000 ordinary shares of Euro 0.50 each.

6. The Board of Directors, in partial exercise of the powers received as per art. 2443 Civil Code from the Extraordinary Shareholders' Meeting of May 12th 2006, has resolved, on June 13th 2006 to increase the share capital of a maximum nominal amount of Euro 14,602,350 corresponding to a maximum

number of 29,204,700 ordinary shares having a value of Euro 0.50 each, on July 1st 2006 to increase the share capital of a maximum nominal amount of Euro 45,150 corresponding to a maximum number of 90,300 ordinary shares having a value of Euro 0.50 each, at the service of the exercise of a corresponding number of subscription rights to be granted to the Management of UniCredit S.p.A, as well as of the other Banks and companies of the Group, who hold positions considered highly relevant for the attainment of the overall Group targets.

7. The Board of Directors, in partial exercise of the powers received, as per art. 2443 Civil Code, from the Extraordinary Shareholders' Meeting of May 10th 2007, has resolved on June 12th 2007 to increase the share capital of a maximum nominal amount of Euro 14,904,711.50 corresponding to a maximum number of 29,809,423 ordinary shares with a value of Euro 0.50 each, at the service of the exercise of a corresponding number of subscription rights to be granted to the Management of UniCredit S.p.A., as well as of the other Banks and companies of the Group, who hold positions considered highly relevant for the attainment of the overall Group targets.

8. The Board of Directors, in partial exercise of the powers received, as per art. 2443 Civil Code, from the Extraordinary Shareholders' Meeting of May 8th 2008, resolved on June 25th 2008 to increase the share capital of a maximum nominal amount of Euro 39,097,923 corresponding to a maximum number of 78,195,846 ordinary shares with a value of Euro 0.50 each, at the service of the exercise of a corresponding number of subscription rights to be granted to the Management of UniCredit S.p.A., as well as of the other Banks and companies of the Group, who hold positions considered highly relevant for the attainment of the overall Group targets.

9. The Extraordinary Shareholders' Meeting of 30th July 2007 approved a capital increase, with the exclusion of the shareholders' options rights under art. 2441, paragraph 8, of the Italian Civil Code, of a maximum nominal amount of Euro 1,561,140.00, to be effected through the issue of up to a maximum 3,122,280 ordinary shares with a par value of Euro 0.50 each, to service the 2,787,750 "Subscriptions Rights UniCredit S.p.A. 2007-2008 – Ex Capitalia Warrants 2002" assigned in exchange for an equal number of Warrants issued pursuant to the "Stock Incentive Plan 2002 in favour of Banca di Roma Group's employees" formerly allocated, free of charged, to Capitalia Group's employees pursuant to the resolution adopted by the Capitalia S.p.A.'s Extraordinary Shareholders meeting of 16 May 2002. The subscription rights may be exercised, as far as a first tranche of 94,750 rights is concerned, at a price equal to Euro 1.214 each and, as far as a second tranche of 2,693,000 rights is concerned, at a price equal to Euro 2.4743 each and each of them assigns the right to purchase 1.12 ordinary shares of the company within and no later than 10 October 2008 in accordance with the Terms and Conditions approved by the above mentioned Extraordinary Shareholders' Meeting. Of the rights exercised at a price of Euro 1.214, a total of 94,750 were exercised, against which a total of 106,120 ordinary shares were subscribed for and issued; of the rights exercised at a price of Euro 2.4743, a total of 2.575.500 were exercised, against which a total of 2.884.557 ordinary shares were subscribed for and issued.

10. The Extraordinary Shareholders' Meeting of 30th July 2007 approved a capital increase, with the exclusion of the shareholders' options rights under art. 2441, paragraph 8, of the Italian Civil Code, of a maximum nominal amount of Euro 9,060,380.00, to be effected through the issue of up to a maximum 18,120,760 ordinary shares with a par value of Euro 0.50 each, to service the 16,179,250 "Subscription Rights UniCredit S.p.A. 2007-2011 – Ex Capitalia Warrants 2005" assigned in exchange for an equal number of Warrants issued pursuant to the "Stock Incentive Plan 2005 in favour of

Capitalia Group's employees" formerly allocated, free of charged, to Capitalia Group's employees pursuant to the resolution adopted by the Capitalia S.p.A.'s Extraordinary Shareholders meeting of 4 April 2005. Each option may be exercised at a price equal to Euro 4.1599 and assigns the right to purchase 1.12 ordinary shares of the company, within and no later than 31 December 2011 pursuant to the relevant Terms and Conditions approved by the above mentioned Extraordinary Shareholders' Meeting. 535.000 rights were exercised, against which a total of 599.200 ordinary shares were subscribed for and issued.

11. The Extraordinary Shareholders' Meeting of 30th July 2007 approved a capital increase, with the exclusion of the shareholders' options rights under art. 2441, paragraph 8, of the Italian Civil Code, of a maximum nominal amount of Euro 186,438.00, to be effected through the issue of up to a maximum 372,876 ordinary shares with a par value of Euro 0.50 each, to service the 332,925 "Subscription Rights UniCredit S.p.A. 2007-2009 – Ex FinecoGroup Warrants 2003" assigned in exchange for an equal number of Warrants formerly allocated, free of charged, to Fineco Group's employees and Fineco Bank's private bankers pursuant to the resolution adopted by the Capitalia S.p.A.'s Extraordinary Shareholders meeting of 28 November 2005. Each subscription right may be exercised at a price equal to Euro 4.24 and assigns the right to purchase 1.12 ordinary shares of the company, within and no later than 31 December 2009 pursuant to the relevant Terms and Conditions approved by the above mentioned Extraordinary Shareholders' Meeting. 57.250 rights were exercised, against which a total of 64.120 ordinary shares were subscribed for and issued.

12. The Extraordinary Shareholders' Meeting of 30th July 2007 approved a capital increase, with the exclusion of the shareholders' options rights under art. 2441, paragraph 8, of the Italian Civil Code, of a maximum nominal amount of Euro 3,839,922.00, to be effected through the issue of up to a maximum 7,679,844 ordinary shares with a par value of Euro 0.50 each, to service the 6,857,004 "Subscription Rights UniCredit S.p.A. 2007-2011 – Ex FinecoGroup Warrants 2005" assigned in exchange for an equal number of Warrants formerly allocated, free of charged, to Fineco Group's employees and Fineco Bank's private bankers pursuant to the resolution adopted by the Capitalia S.p.A.'s Extraordinary Shareholders Meeting of 28 November 2005. Each subscription right may be exercised at a price equal to Euro 3.9348 and assigns the right to purchase 1.12 ordinary shares of the company, within and no later than 31 December 2011 pursuant to the relevant Terms and Conditions approved by the above mentioned Extraordinary Shareholders' Meeting. 473.084 rights were exercised, against which a total of 529.842 ordinary shares were subscribed for and issued.

13. Capital increases resolved under the compensation policy, as provided for by the paragraphs above, are increased by further Euro 3,645,855.50 corresponding to n° 7,291,711 ordinary share following the application of the AIAF adjustment factors as a consequence of the capital transactions executed by UniCredit.

14. The Special Meeting of Shareholders may resolve upon the allocation of earnings to the employees of the Bank or subsidiaries, in conformity to prevailing laws.

15. Ordinary shares are registered shares.

16. No one entitled to vote may vote, for any reason whatsoever, for a number of Bank shares exceeding five per cent of share capital bearing voting rights, to this end, the global stake held by the controlling party, (be it a private individual, legal entity or company), all direct and indirect subsidiaries and affiliates has been taken into consideration; those shareholdings included

in the portfolios of mutual funds managed by subsidiaries or affiliates have not, on the other hand, been taken into consideration. Control, including with regard to parties other than companies, emerges in the situations provided for by Clause 2359, first and second paragraph, of the Italian Civil Code. Control whereby significant influence is exercised is regarded to be present in the situations provided for by Clause 23, second paragraph, of Legislative Decree no. 385 dated 1 September 1993 (Consolidation Act for Laws Relating to Banking and Lending Activities). An affiliation emerges in the situations referred to in Clause 2359, third paragraph, of the Italian Civil Code, for the purposes of computing the stake held, those shares held through custodian companies and/or intermediaries and/or those shares whose voting rights are assigned for any purpose or reason to a party other than their owner, are also taken into consideration. In the event of the above provisions being breached, any shareholders resolution carried may be impugned pursuant to the provisions of Clause 2377 of the Italian Civil Code, where the majority required would not have been reached without this breach. Those shares whose voting rights may not be exercised are in any event computed in order for the Meeting to be properly formed.

17. Savings shares do not bear any voting rights. Any reduction of share capital due to losses does not reduce the nominal value of savings shares, other than by the portion of any loss exceeding the global nominal value of other shares; in the event of the Bank being wound up, savings shares enjoy the right of pre-emption in respect of the redemption of capital, for their full nominal value. In the event of reserves being distributed, savings shares bear the same rights as other shares.

18. Whenever the Bank's ordinary shares or savings shares are barred from trading, the holder of savings shares may ask for its shares to be converted into ordinary shares, in accordance with the procedures resolved upon by the Special Meeting of Shareholders, convened as and when the need arises within two months from shares being barred from trading.

19. Savings shares, when fully paid-up, are bearer shares, unless provided for otherwise by law. At the request and expense of the Shareholder, they may be transformed into registered savings shares and vice versa.

20. Pursuant to the current law provisions a Common Representative of the saving shares bearers is appointed. The Common Representative shall remain in office for a period of no more than three financial years and may be re-elected. The Common Representative is entitled to join and take the floor in the shareholders' meetings.

21. In order to ensure that adequate information on transactions that may influence the price of the saving shares are received by the Common Representative, the latter shall be duly informed in this regard in compliance with the time limits and procedures for disclosing information to the market.

Clause 6

1. Share capital may be increased by way of a shareholders' resolution, through the issuance of shares bearing various rights, in conformity to legal requirements.

2. Specifically, the Meeting may resolve upon the issuance of savings shares bearing the features and rights provided for by prevailing laws and by these Articles of Association.

3. The 50,000,000 stock rights – of which 18,635,000 were issued on 23 May 2000 and 31,365,000 were issued on 28 March 2001, by virtue of the Board of Directors exercising the power assigned to it, pursuant to the provisions of Clause 2443 of the Italian Civil Code, by the Special Meeting of Shareholders held on 2 May 2000, to increase share capital with the exclusion of option

rights pursuant to the provisions of Clause 2441, paragraph 8, of the Italian Civil Code – and allotted to the Executive Staff of UniCredit S.p.A. and other Group banks and companies identified by the Board of Directors, are registered and non-transferable and automatically lapse in the event of dismissal for just cause or justifiable reason; similarly, the stock rights lapse in the event of an employee resigning without the right to receive a pension, unless established otherwise by the Board of Directors of UniCredit S.p.A. on an individual case basis; in the event of an employee's death, the right shall be transferred to his heirs. These rights, may be exercised until 2009 at the unit price of Euro 4.53 referring to no. 18,635,000, at a unit price of Euro 4.99 referring to no. 31,365,300, with both prices subject to change, pursuant to the provisions of their respective Issue Regulations and in accordance with the criteria and during the periods identified by the Board of Directors.

4. The 35,000,000 stock rights - issued on 25 July 2002, further to the Board of Directors exercising the power assigned to it, pursuant to the provisions of Clause 2443 of the Italian Civil Code, by the Special Meeting of Shareholders held on 6 May 2002, to increase share capital with the exclusion of option rights pursuant to the provisions of Clause 2441, paragraph 8, of the Italian Civil Code – and allotted to the Executive Staff of UniCredit S.p.A. and other Group banks and companies identified by the Board of Directors, are registered and non-transferable and automatically lapse in the event of dismissal for just cause or justifiable reason; similarly, the stock rights lapse in the event of an employee resigning without the right to receive a pension, unless established otherwise by the Board of Directors of UniCredit S.p.A. on an individual case basis; in the event of an employee's death, the right shall be transferred to his heirs. These rights may be exercised until 2011, with effective on the days provided for in the Issue Regulations, at a unit price of Euro 4.263 each, which is subject to change, pursuant to the provisions of their Issue Regulations.

5. The 585,899 "Stock rights UniCredito Italiano 2001 – 2010 - Ex Stock rights Rolo Banca 1473 Spa 2001 – 2005" and the 738,667 "Stock rights UniCredito Italiano 2002 – 2010 - Ex Stock rights Rolo Banca 1473 Spa 2002 – 2005" by virtue of the resolution carried by the Special Meeting of Shareholders on 6 May 2002 and allotted to replace the same number of stock rights allotted in turn to the Executive Staff of Rolo Banca 1473 S.p.A. are registered and non-transferable and automatically lapse in the event of an employee leaving the Group's service for reasons other than retirement or resignation due to his transfer to another company belonging to the Banking Group UniCredit. These rights also lapse in the event of an employee retiring and subsequently engaging in activities that compete with those of UniCredit S.p.A.. In the event of an employee's death, the right shall be transferred to his heirs.

6. The 14,568,700 subscription rights issued by the Board of Directors on 22nd July 2004 pursuant to powers conferred by the Extraordinary Shareholders' Meeting of 4th May 2004 may be exercised between 2008 and 2017 at a unit price of Euro 4.018, subject to change on the basis of the issue Regulations and according to such criteria and periods as may be chosen by the Board of Directors. The 41,630,000 subscription rights issued by the Board of Directors on November 18th 2005 on the basis of powers conferred by the Extraordinary Shareholders' Meeting of 4th May 2004 may be exercised from 2009 until 2018 at the unit price of Euro 4.817, subject to amendment pursuant to the Regulations of Issue and according to the criteria and periods decided by the Board of Directors. The 1,500,000 subscription rights issued by the Board of Directors on 15th December 2005 on the basis of powers conferred by the Extraordinary Shareholders' Meeting referred to in the present clause may be exercised from 2009 until 2018 at the unit price of Euro 5.301, subject to amendment pursuant to the Regulations of Issue and

according to the criteria and periods decided by the Board of Directors. The subscription rights set forth in this paragraph were allocated to Management of UniCredit S.p.A. and of the Group banks and companies who hold positions of particular importance for the purposes of achieving the Group's overall objectives. The subscription rights shall be nominative and non-transferrable and automatically expire in the case of dismissal for just cause or justified motives; similarly the subscription rights shall expire in the event of the voluntary resignation of the employee without entitlement to receive pension benefits unless the Board of Directors of UniCredit S.p.A. has specified otherwise with respect to this specific case. In the event of the death of the employee, the right shall be transferred to his/her heirs.

7. The 2,787,750 "Subscription Rights UniCredit S.p.A. 2007-2008 – Ex Capitalia Warrants 2002", the 16,179,250 "Subscription Rights UniCredit S.p.A. 2007-2011 – Ex Capitalia Warrants 2005", the 332,925 "Subscription Rights UniCredit S.p.A. 2007-2009 – Ex FinecoGroup Warrants 2003" and the 6,857,004 "Subscription Rights UniCredit S.p.A. 2007-2011 – Ex FinecoGroup Warrants 2005" issued pursuant to the resolution adopted by the Extraordinary Shareholders' Meeting of 30th July 2007, assigned and exercisable in accordance with paragraph 5 above and the relevant Terms and Conditions, are registered and non-transferable inter vivos (between living persons); in the event of beneficiary's death, such options shall be transferred to beneficiary's heirs. In the event of interruption of the relationship between the beneficiary and the UniCredit Group before the normal term, the options shall automatically lapse.

8. The 29,204,700 subscription rights issued by the Board of Directors on 13th June 2006, based on the powers received from the Extraordinary Shareholders' Meeting of 12th May 2006, are exercisable starting from the year 2010 and up to the year 2019 at a unitary price of Euro 5.951 subject to variation according to the relevant Regulations of issue, according to the criteria and in the periods defined by the Board of Directors, the 45,150 subscription rights issued by the Board of Directors on 1st July 2006, based on the powers received from the Extraordinary Shareholders' Meeting of 12th May 2006, are exercisable starting from the year 2010 and up to the year 2019 at a unitary price of Euro 5.879 subject to variation according to the relevant Regulations of issue, according to the criteria and in the periods defined by the Board of Directors.

9. The Board of Directors has the power, under the provisions of section 2443 of the Italian Civil Code, to resolve, on one or more occasions for a maximum period of five years starting from the shareholders' resolution dated 12th May 2006, to carry out a free capital increase, as allowed by section 2349 of the Italian Civil Code, for a maximum nominal amount of Euro 6,500,000 corresponding to up to 13,000,000 ordinary shares of par value Euro 0.50 each, to be granted to Management of UniCredit and of Group banks and companies. Such an increase in capital shall be carried out using the special reserve known as "Reserve for group personnel long-term incentive plans" set up for this purpose and reinstated or increased each year or in accordance with other methods dictated by applicable laws and regulations.

10. The Board of Directors has the right, in accordance with art. 2443 of the Civil Code, to resolve - once or more times and for a period of maximum 5 years from the date of the Extraordinary Shareholders Meeting resolution taken on 10th May 2007 - to increase the registered capital for cash in accordance with art. 2441, paragraphs 1, 2 and 3 of the Civil Code, for a total amount of nominal Euro 525,000,000 corresponding to up to 1,050,000,000 ordinary shares in UniCredit of par value Euro 0.50 each, to be used for potential acquisition transactions by UniCredit. The Board resolutions will have to specify that, in case the capital increase which has been resolved upon is

not fully underwritten within the established term from time to time, the capital will be increased by an amount equal to the subscriptions collected up to such term. The Board resolutions will also have to determine the terms and conditions of each capital increase, including the number of shares to be issued from time to time in execution of the delegation, the subscription price (including potential issue premiums) of new shares, determined also considering the conditions of financial markets, as well as the market trend of UniCredit's common shares in the period prior to the mentioned increase. In any event, such issue price could never be lower than the nominal value of common shares as of the date of the Board resolution.

11. The 29,809,423 subscription rights issued by the Board of Directors on 13th June 2006, based on the powers received from the Extraordinary Shareholders' Meeting of 12th May 2006, are exercisable starting from the year 2010 and up to the year 2019 at a unitary price of Euro 7.094 subject to variation according to the relevant Regulations of issue, according to the criteria and in the periods defined by the Board of Directors.

12. The Board of Directors has the power, under the provisions of section 2443 of the Italian Civil Code, to resolve, on one or more occasions for a maximum period of five years starting from the shareholders' resolution dated 10th May 2007, to carry out a free capital increase, as allowed by section 2349 of the Italian Civil Code, for a maximum nominal amount of Euro 5,500,000 corresponding to up to 11,000,000 ordinary shares of par value Euro 0.50 each, to be granted to Management of UniCredit and of Group banks and companies. Such an increase in capital shall be carried out using the special reserve known as "Reserve for group personnel long-term incentive plans" set up for this purpose and reinstated or increased each year or in accordance with other methods dictated by applicable laws and regulations.

13. The Board of Directors has the power, under the provisions of section 2443 of the Italian Civil Code, to resolve - including on one or more occasions for a maximum period of one year starting from the shareholders' resolution dated 8th May 2008 - to increase share capital with the exclusion of rights, as allowed by section 2441.8 of the Italian Civil Code, to service the exercise of options issued by the Board of Directors to subscribe to a maximum number of 122,180,500 ordinary shares, corresponding to a maximum nominal amount of Euro 61,090,250, to be reserved for the Personnel of UniCredit S.p.A. and of Group banks and companies who hold positions of particular importance for the purposes of achieving the Group's overall objectives. The resolutions of the Board of Directors shall specify that if the sole increase or individual partial increases approved are subscribed, then share capital will be treated as having been increased by the amount corresponding to the subscriptions received. The unit price of the shares being issued shall be equal to the mean price of UniCredit S.p.A. shares reported in the month before the related Board resolution, bearing in mind the rules on the taxation of employment income tax applying at that time. The stock options shall be registered, non-transferable securities; the Holding Company's Board of Directors shall establish the terms of forfeiture of the right to exercise stock options if the employee leaves the Group or dies. The Board of Directors will be able to decide one or more periods in which the options may be exercised, starting from the fourth year after their grant, unless otherwise established by the Board of Directors if a public bid is made involving the purchase and exchange of UniCredit shares. The 78,195,846 subscription rights issued by the Board of Directors on June 25th 2008, based on the powers received from the Extraordinary Shareholders' Meeting of May 8th 2008, are exercisable starting from the year 2012 and up to the year 2018 at a unit pricing of Euro 4.185 subject to variation according to the relevant Regulations of issue, according to the criteria and in the periods defined by the Board of Directors.

14. The Board of Directors has the power, under the provisions of section 2443 of the Italian Civil Code, to resolve, on one or more occasions for a maximum period of five years starting from the shareholders' resolution dated 8th May 2008, to carry out a free capital increase, as allowed by section 2349 of the Italian Civil Code, for a maximum nominal amount of Euro 12,439,750 corresponding to up to 24,879,500 ordinary shares of par value Euro 0.50 each, to be granted to the Personnel of UniCredit and of Group banks and companies. Such an increase in capital shall be carried out using the special reserve known as "Reserve for group personnel long-term incentive plans" set up for this purpose and reinstated or increased each year or in accordance with other methods dictated by applicable laws and regulations.

15. The Board of Directors has the power, under the provisions of section 2443 of the Italian Civil Code, to resolve - including on one or more occasions for a maximum period of one year starting from the shareholders' resolution dated 22nd April 2010 - to increase share capital with the exclusion of rights, as allowed by section 2441.8 of the Italian Civil Code, to service the exercise of options issued by the Board of Directors to subscribe to a maximum number of 128,000,000 ordinary shares, corresponding to a maximum nominal amount of € 64,000,000, to be reserved for the Personnel of UniCredit S.p.A. and of Group banks and companies who hold positions of particular importance for the purposes of achieving the Group's overall objectives. The resolutions of the Board of Directors shall specify that if the sole increase or individual partial increases approved are subscribed, then share capital will be treated as having been increased by the amount corresponding to the subscriptions received. The unit price of the shares being issued shall be equal to the mean price of UniCredit S.p.A. shares reported in the month before the related Board resolution, bearing in mind the rules on the taxation of employment income tax applying at that time. The performance stock options shall be registered, non-transferable securities; the Holding Company's Board of Directors shall establish the terms of forfeiture of the right to exercise performance stock options if the employee leaves the Group or dies. The Board of Directors will be able to decide one or more periods in which the options may be exercised as of the year following the 3 year performance period (2011-2013) and until December 31st 2020, subject to the achievement of performance conditions set by the Board of Directors and subsequently verified at the end of the 3 year period of reference.

16. The Board of Directors has the power, under the provisions of section 2443 of the Italian Civil Code, to resolve, on one or more occasions for a maximum period of five years starting from the shareholders' resolution dated 22nd April 2010, to carry out a free capital increase, as allowed by section 2349 of the Italian Civil Code, for a maximum nominal amount of € 29,500,000 corresponding to up to 59,000,000 ordinary shares of par value € 0.50 each, to be granted to employees of UniCredit S.p.A. and of Group banks and companies. Such an increase in capital shall be carried out using the special reserve known as "Reserve for group personnel long-term incentive plans".

17. Resolutions carried for the issuance of new savings and/or ordinary shares at the time of a capital increase or the conversion of shares of another class that have already been issued, do not require the approval of a Special Meeting of Savings Shareholders.

18. A resolution of the Special Meeting of Shareholders may vest the holders of savings shares with the ability to convert said shares into ordinary shares in accordance with the procedures and by the deadlines determined.

Clause 7

1. In the event of a share capital increase, the rules, terms and conditions for the issuance of the new capital and the dates and procedures for the payments to be effected in this regard, except for the mandatory requirements laid down in this regard by the law, are resolved upon by the Board of Directors; requests are addressed to subscribers by way of a notice that is to be published in two national newspapers, one of which is to be a business newspaper, whilst specific legal provisions shall continue to apply.

2. Late payment shall incur, by full right, annual interest at a level that shall be established by Board of Directors, that shall not however exceed 3% over the benchmark determined from year to year by the Bank of Italy, on the understanding that the legal provisions to be observed by any Shareholder that does not pay the quotas due, and the liability of assigners and transferors of shares not paid-up shall remain in force.

SECTION IV Regarding Meetings of Shareholders

Clause 8

1. A General Meeting of Shareholders is convened at least one a year within the terms of law, in order to resolve upon the issues that the law and the Articles of Association make it responsible for.

2. In particular, the Meeting of Shareholders, besides establishing the remuneration of members of the bodies it has appointed, approve: (i) the remuneration policies for directors, employees and external collaborators, and (ii) equity-based compensation schemes. An adequate information shall be provide to the Shareholders about the enforcement of the remuneration policies.

3. A Special Meeting of Shareholders is convened whenever it is necessary to resolve upon any of the matters that are exclusively attributed to it by law.

Clause 9

1. The Meeting takes place at the Bank's Registered Office, at its Head Office or in another location within Italy, as indicated in the Notice of Meeting.

Clause 10

1. The Meeting – be it an Ordinary or Special Meeting – is convened in accordance with legal requirements via a notice published on the Company's web site and through other channels provided for under prevailing laws and regulatory provisions.

Clause 11

1. The Agenda of the Meeting is established by whoever exercises the power to call a meeting, pursuant to legal requirements and the Bank's Articles of Association, in keeping - where the Meeting is convened further to a request from shareholders – with the comments contained in said request.

2. The right to amend the agenda may be exercised, in the situations, methods and time limits indicated in current regulations, by shareholders who individually or collectively represent at least 0.50% of share capital.

Clause 12

1. The Meeting may be attended by those holders of ordinary shares who provide a copy of the notice sent to the Company by the broker holding their accounts, no later than the third day of open trading prior to the date set for the first call of the Meeting. The notice of meeting may specify that the above advance notice of three days is also applicable to any subsequent calls.

Clause 13

1. Those entitled to attend the Meeting may arrange to be represented by third parties that are not necessarily Shareholders, in accordance with the provisions of prevailing legislation.

2. The delegation of voting rights may be notified also through an electronic communication to a specific section of the Company's web site, as provided for by the notice of the Meeting or alternately through other methods as may be provided for under legal and regulatory provisions in force at the time. Unless provided for otherwise by prevailing legislation relating to the delegation of voting powers, those entitled to attend the Meeting may arrange to be represented by third parties that are not necessarily Shareholders, in accordance with the provisions of Clause 2372 of the Italian Civil Code.

Clause 14

1. Every ordinary share entitles its holder to one vote, the provisions of Clause 5, paragraph 16 excepted.

Clause 15

1. The Meeting is chaired by the Chairman of the Board of Directors or, where he is absent or impeded, by the sole Deputy Chairman or, where there is more than one Deputy Chairman, by the Stand-in Chairman or, where the latter is absent or impeded, by the older Deputy Chairman. Where both the Chairman and the sole Deputy Chairman or all Deputy Chairmen are absent or impeded, the Meeting is chaired by a Director or by a Shareholder designated by those in attendance. The person chairing the Meeting is assisted by a Secretary designated by the majority of shareholders in attendance.

2. The Chairman of the Meeting has full powers to regulate activities and discussions, in conformity to the criteria and procedures established by law and foreseen in the Regulations for Shareholders' Meetings.

Clause 16

1. In order for a Meeting – be it an Ordinary or Special Meeting – along with the resolutions carried therein to be valid, the relevant legal provisions are to be duly observed, except for what is provided for in the Articles of Association.

2. Further sessions of a Meeting may be held after the second call, in accordance with legal provisions.

Clause 17

1. All resolutions (including those relating to the appointment of individuals to executive organs) are carried by way of an open vote.

2. The election of Directors is resolved upon in accordance with the procedures set forth in Clause 20 below.

3. With regard to the appointment of permanent and stand-in members to the Statutory Board of Auditors, Clause 30 applies.

Clause 18

1. The minutes of Meetings are prepared, approved and signed by the Chairman of the Meeting, the Secretary and the scrutineers when not prepared by a notary.

Clause 19

1. The copies and extracts of minutes, signed and certified as valid and in conformity to requirements by the Chairman of the Board or by whoever

deputises for him or where the latter is/are absent or impeded by two Directors, constitute full evidence.

SECTION V

Regarding the Board of Directors

Clause 20

1. The Board of Directors is composed of between nine and twenty-four members.
2. Members of the Board of Directors must meet the experience and integrity requirements laid down by prevailing regulations and other laws.
3. In addition, at least three directors must meet the independence requirements established for statutory auditors by Clause 148, paragraph 3 of Legislative Decree No. 58 of 24 February 1998, and at least five directors must meet the additional independence requirements indicated by the Code on Corporate Governance for Listed Companies issued by Borsa Italiana S.p.A.. The independence requirements established by Clause 148, paragraph 3 of Legislative Decree No. 58 of 24 February 1998 and those specified by the Code on Corporate Governance for Listed Companies issued by Borsa Italiana S.p.A. may be cumulative for the same person.
4. The directors term in office spans three operating years, except where a shorter term is established at the time they are appointed, and ends on the date of the meeting convened for the approval of the accounts relating to the last operating year in which they were in office.
5. With regard to their election, termination and replacement, the relevant legal requirements are to be observed.
6. In particular, directors must be appointed by the Meeting on the basis of lists submitted by shareholders in which candidates must be listed using a progressive number.
7. In order to be valid, the lists submitted by shareholders must be filed at the registered office no later than the twenty-fifth day prior to the date of the Meeting and be made available to the public at the registered office, on the Company's web site and through other channels provided for under prevailing laws at least twenty-one days prior to the date of the Meeting. Each shareholder may submit or contribute to the submission of only one list, and similarly, each candidate may only be included on one list, on penalty of ineligibility. Only those shareholders who individually or collectively with other shareholders represent at least 0.5% of share capital in the form of ordinary shares with voting rights at ordinary Meetings are entitled to submit lists.
8. The ownership of the minimum number of shares required for filing lists is calculated with regard to the shares registered to each individual shareholder, or to multiple shareholders combined, on the day on which the lists are submitted to the Company. In order to substantiate ownership of the number of shares necessary for filing lists, shareholders must produce the relevant certification during or after the time that the lists are filed provided that this occurs prior to the deadline for when the Company must make the lists public.
9. By the deadline indicated above, shareholders who filed lists must file the following together with each list:
 - the information on shareholders who filed lists with information on the total percentage of equity investment held;
 - information on the personal and professional characteristics of the candidates indicated on the list;

- a statement whereby the individual candidates irrevocably accept the position (subject to their appointment) and attest, under their responsibility, that there are no reasons for their ineligibility or incompatibility, and that they meet the experience and integrity requirements provided for by current regulatory and other provisions;

- a statement submitted by at least five candidates for each list, that the independence requirements dictated by current regulatory and other provisions and by these Articles of Association, have been met.

Any list that does not meet the above requirements shall be deemed to have not been filed.

10. All those entitled to vote may only vote for one list.

11. The election of Members of the Board of Directors shall proceed as follows:

a) from the list obtaining the majority of votes cast by shareholders shall be taken - in the consecutive order in which they are shown on the list – as much directors as to be appointed, decreased of one director – if the Board of Directors consists in a number lower or equal to 20 members – or decreased of two directors - if the Board of Directors consists in a number higher than 20 members. The remaining directors shall be taken - in the consecutive order in which they are shown on the list – from the minority list receiving the highest votes.

b) If the majority list doesn't reach a sufficient number of candidates for the election of the number of directors to be appointed – following the mechanism pointed out under the previous lett a) – all the candidates from the majority list shall be appointed and the remaining directors shall be taken from the minority list receiving the highest votes, in the consecutive order in which they are shown on the such list. If the minority list receiving the highest votes doesn't reach a sufficient number of candidates for the election of the number of directors to be appointed – following the previous mechanism - the remaining directors shall be taken in succession from the further minorities lists receiving the highest votes, always in the order in which they are shown on the lists.

c) If the number of candidates included on the majority as well as minorities lists submitted is less than the number of the directors to be elected, the remaining directors shall be elected by a resolution passed by the Meeting by a relative majority. If there is a tie vote between several candidates, a run-off will be held between these candidates by means of another vote at the Meeting.

d) If in accordance with the deadlines and procedures specified in the above paragraphs only one list or no list is filed, the Meeting shall deliberate in accordance with the procedures set forth in item c) above.

e) If the criterion set forth in this paragraph is followed and the minimum number of independent directors established pursuant to this paragraph 3 is not elected, the directors who have in each list the highest consecutive number and do not meet the requirements in question shall be replaced by the subsequent candidates, who meet the necessary requirements, taken from the same list. If the replacement of the directors who do not meet the requirements in question with the subsequent candidates taken from the same list is not possible, they shall be replaced by the candidates who meet the necessary requirements taken in succession from minorities lists receiving the highest votes, in the order in which they are shown on the lists.

12. In the event of a director dying or leaving office or where his term in office is lapse or losing for any other reason the experience or integrity

requirements, the Board of Directors shall take steps to co-opt a director, taking into proper account the right of minority interests to be represented. In the event of a director lacking or subsequent losing of the independence requirements, pursuant to the above paragraph 9, the Board of Directors shall replace such director according the provision of the above paragraph 11, lett. e).

Clause 21

1. The Board of Directors elects from amongst its members, for three operating years, unless a different duration is established by the Meeting pursuant to the provisions of Clause 20 above, one Chairman, one or more Deputy Chairmen (including one who acts as a stand-in) and a Secretary, who need not be one of its members. Where absent or impeded, the Chairman is replaced by the Stand-in Chairman. Where both the Chairman and Stand-in Chairman are absent or impeded, the Meeting is chaired by the oldest Deputy Chairman of those in attendance or, where all Deputy Chairmen are absent or impeded, by the oldest Director. Where the Secretary is absent or impeded, the Board of Directors designates a person to replace him.
2. The Board of Directors may appoint one Managing Director, while also determining his/her duties, powers and authorities, and may bestow special duties and powers upon other Board members.
3. The Managing Director is responsible for following the execution of resolutions carried by the Board of Directors, availing themselves of the Head Office.
4. The Board of Directors appoints a "Comitato Manageriale" (the "Management Committee"), consisting of members of the Head Office and seconded subjects in charge of consultation and support functions to the activity of the Managing Director for the management of the company and of its Banking Group. Terms and conditions governing the "Comitato Manageriale" functions are set forth in the Company's internal rules. In their respective capacities as of members of the Head Office, the members of the "Comitato Manageriale" also implement decisions adopted by the Managing Director, according to the provisions of the subsequent Article 27, par. 2, and reports to him/her.
5. The Managing Director and other Directors entrusted with specific duties report to the Board of Directors, as per the procedures and deadlines established by the latter, on the activities undertaken by themselves, in conformity to legal requirements.
6. The Board of Directors, as an alternative to the Managing Director, may appoint a General Manager and one or more Deputy General Managers, while also determining their duties and the duration of their term in office. In case a Managing Director has been appointed, more General Managers and more Deputy General Managers may be appointed by the Board of Directors that determines their duties and the respective areas of competence, further to a proposal from the Managing Director. The General Managers shall be vested with powers that the Managing Director decides to delegate to them, said powers being part of those delegated to said Managing Director by the Articles of Association and by the Board of Directors.
7. In case one General Manager and no Managing Director have been appointed, the General Manager may be elected Director of the Bank. In such a situation, the Board of Directors shall appoint him Managing Director.
8. Except for the provisions of paragraph 7 of this Clause, the General Managers in exercising their powers report to the Managing Director performing the management duties that he/she asks them to perform and, when requested by the Managing Director, they are responsible for following

the execution of resolutions carried by the Board of Directors availing themselves of the Head Office.

9. The General Managers participate in the meetings of the Board of Directors, vested with the ability to table proposals, without being granted voting rights.

Clause 22

1. The Board of Directors meets at the Bank's Registered Office or elsewhere in Italy or abroad at intervals of usually no more than three months and every time the Chairman feels it necessary or a Board meeting is requested by the Managing Director or by least three Directors. A Board meeting may also be convened on the initiative of one Statutory Auditor.

2. Whenever the Chairman of the Board of Directors deems it opportune, meetings of the Board of Directors may be held by using means of telecommunication, providing that each of the attendees may be identified by all the others and that each of the attendees is in a position to intervene real time during the discussion of the topics being examined, as well as receive, transmit and view documents. Once the fulfilment of these prerequisites has been verified, the meeting of the Board of Directors is considered held in the place where the Chairman is located and where the secretary of the meeting is also located.

3. The Board is convened by the Chairman or by whoever replaces him pursuant to the provisions of Clause 21 above, and may also be convened – in urgent situations – by telegram or fax.

4. The Chairman and Managing Director may invite the Managers within the Head Office or the subjects seconded to the Head Office, to attend Board meetings, without being granted voting rights.

Clause 23

1. The Board of Directors is vested with all powers necessary for the ordinary and extraordinary running of the Bank, except for those powers reserved for Meetings of Shareholders by law and by the Articles of Association.

2. In compliance with applicable laws and the Company's articles of association, the Board of Directors adopt rules concerning its functioning and attributions, Such rules are published consistently with the provisions applicable to other communications addressed to shareholders and/or the market, making them publicly available with the market management company and through publication on the Company's web site.

3. In addition to those duties and powers that may not be not delegated according to the law, the Board of Directors is exclusively responsible for carrying resolutions regarding the following:

- the general guiding of, as well as the adoption and amendment of, the Bank's industrial, strategic and financial plans;
- assessing the general trend of business;
- adjustments made to the Articles of Association to comply with legal requirements;
- the merger by incorporation of companies in the situations foreseen by Clauses 2505 and 2505 (ii) of the Italian Civil Code;
- the demerger of companies in the situations foreseen by Clause 2506 (iii) of the Italian Civil Code;
- the reduction of capital in the event of a shareholder withdrawing;
- decisions as to which Directors, in addition to those indicated in these Articles of Association, may represent the Bank;

- the determination of criteria for the coordination and management of Group companies and the determination of criteria for compliance with Bank of Italy requirements;
- risk management policies, as well as the evaluation of the functionality, efficiency and effectiveness of the internal audit system and the adequacy of the organisational, administrative and accounting set-up;
- the acquisition and sale of shareholdings, companies and/or businesses involving investments or divestments that exceed 5% of equity, as recorded in the last set of accounts approved by the Bank, and in any event the acquisition and sale of shareholdings that modify the composition of the Banking Group not included in the industrial, strategic and financial plans already approved by the Board of Directors, whilst the provisions of Clause 2361, second paragraph, of the Italian Civil Code continue to be duly observed;
- the resolutions concerning organization structures of the company and the related internal rules and regulations that shall be considered relevant, following the criteria established by the Board of Directors;
- the establishment of board committees;
- the creation and organisation (with a view to creating, among other things, a structure for signing powers), in Italy and abroad, of sub-offices, agencies, outlets and representative offices, as well as their elimination;
- the appointment and revocation of General Managers, Deputy General Managers and other members of the Management Committee;
- the appointment of the head of the internal audit and compliance functions;
- the matters the determination of which is assigned to the exclusive competence of the Board of Directors in the rules of procedures provided for by the preceding paragraph 2.

4. The Directors report to the Statutory Board of Auditors on the activities undertaken by the Bank and its subsidiaries, as well as on those transactions effected by them that are of significant importance from an economic, financial and balance-sheet perspective, with specific attention being paid to those transactions that could potentially give rise to a conflict of interest. To this end, they provide the Statutory Board of Auditors, at least once every quarter, with reports received from the Bank's relevant bodies and from subsidiaries that concern the activities and transactions in question, said reports being prepared in accordance with the guidelines issued by the Directors themselves.

Clause 24

1. In order for Board resolutions to be valid, the presence of the majority of Directors in office at the time is required.
2. The resolutions of the Board are adopted with the majority of the votes of those who have expressed their votes, with the exclusion of those who abstained and, save for the resolutions referred to in the following paragraph 3, in case of equality of votes the Chairman will have a casting vote.
3. Resolutions concerning the adoption of, and amendments to, the rules of procedure, as well as those for which such qualified majority is required by the rules of procedure, shall be adopted with the favourable vote of 79% of the directors holding office with the exclusion of those who abstained. Any board resolution adopted in breach of the quorum provided for under this paragraph 3 and of the provisions of the Rules of Procedure pursuant to which

certain decisions fall within the exclusive responsibility of the Board of Directors can be challenged pursuant to article 2388 of the Civil Code.

4. Voting takes place by way of an open vote, except where one third of the Directors present asks for voting to take place by way of a secret ballot.

5. Voting for the election of persons to executive positions is always carried out by using secret voting forms, except where votes are carried by unanimous acclamation.

Clause 25

1. Resolutions carried by the Board of Directors are verified by way of minutes recorded in the register provided for this specific purpose, which are signed by the Chairman of the meeting and the Secretary.

2. Copies of the minutes, signed and certified as valid and in conformity to requirements by the Chairman of the Board or by whoever deputises for him, constitute full evidence.

Clause 26

1. The Directors are entitled to a reimbursement of those expenses incurred when performing their duties. The Board is also entitled to an annual fee, which shall be resolved upon by the Meeting and shall remain unchanged until the Meeting subsequently decides otherwise.

2. The way in which the emoluments payable to the Board of Directors (as resolved upon by the Meeting) are distributed is established by way of a Board resolution. The Board of Directors may also, after hearing the opinions of the Statutory Board of Auditors, establish the remuneration of the Chairman, Deputy Chairmen and Managing Director provided for by Clause 2389, third paragraph, of the Italian Civil Code.

SECTION VI Regarding Head Office

Clause 27

1. The Head Office is composed by General Managers, Deputy General Managers, members of the Management Committee, employees assigned to the Head Office and seconded subjects.

2. The Head Office guarantees, in accordance with the guidelines established by the Managing Director or – where not appointed – by the General Manager, the smooth running of the business and the correct execution of resolutions carried by the Board of Directors.

3. The Managing Director or – where not appointed – the General Manager determines the duties, powers and authorities of the Head Office in order to carry out the Bank's ordinary transactions.

4. The Managing Directors, the General Managers, the Deputy General Managers and the members of the Management Committee are vested, as indicated in Clause 29 below including, without any specific powers needing to be delegated, with the following abilities:

a) to promote and support legal and administrative actions at any level of the law, including the exercising, remission and waiver of the right to proceed with a lawsuit, and to represent the Bank within every place of judicial, administrative and arbitration proceedings, including therefore in cassation and revocation proceedings and before the State Council, with the ability to reach agreements and to settle by compromise in arbitration proceedings, which may include friendly settlement arrangements;

- b) to enable, possibly through the use of special agents, mortgages and liens to be registered, subrogated, reduced, postponed and cancelled, as well as to effect and cancel registrations and records of any kind, regardless of whether or not the loans to which these registrations, records and entries refer have been paid;
- c) to effect any transaction whatsoever, including the collection and withdrawal of securities and other instruments, with the Bank of Italy, Bank for Deposits and Loans, the Public Debt Agency, and, in any event, any office of the Public Administration, with no exclusion, State-owned organisations, enterprises and companies or public bodies, and, furthermore, to carry out every measure pertaining to these transactions;
- d) to issue special mandates for the execution of specific ordinary transactions and powers of attorney for litigation proceedings;
- e) to vest employees or third parties, including individually, with the ability to represent the Bank, as shareholder or as the delegate of minority interests, at the General or Special Meetings of Shareholders of Italian or foreign companies, in conformity to prevailing laws.

The Managing Director or - where not appointed - the General Manager may delegate the above mentioned powers to the employees assigned to the Head Office or to the seconded subjects.

5. The Board of Directors has the ability to establish organisational structures and/or decision-making units, such as regional management offices, situated locally, to which the Managing Director or – where not appointed – the General Manager may delegate (availing itself of the Head Office if necessary) duties, powers and authorities, in addition to those indicated in Clause 28, for the management of Branches, determining the procedures by which they are to be exercised.

6. The Managing Director or – where not appointed – the General Manager may delegate to the Management Teams of Branches (availing themselves of the Head Office and the structures referred to in the previous paragraph if necessary) duties, powers and authorities, in addition to those indicated in Clause 28, for the management of Branches, determining the procedures by which they are to be exercised.

Clause 28

1. The management of each Branch is entrusted to a Management Team, composed of the Executive Staff assigned to it or of persons on secondment to it. The Management Team, solely for the management of the Branch, is vested with the all the powers needed in order for ordinary transactions to be effected, said powers including the abilities referred to in points a) b) c) and d) of Clause 27 above and to be exercised by adopting the procedures set out in Clause 29 below.

SECTION VII Regarding representation and signing powers

Clause 29

1. Representation of the Bank (including procedural representation) and signing on behalf of the Bank are responsibilities assumed separately by the Chairman of the Board of Directors, the Deputy Chairmen, the Managing Director, the General Managers, and the Deputy General Managers, with said individuals vested with the ability to designate, be it a continuous basis or otherwise, employees of the Bank and persons on secondment to the Bank, as well as outside third parties, as representatives and special agents for the undertaking of single actions and operations or specific types of actions and

operations and to appoint lawyers, technical consultants and arbiters, assigning to them the appropriate powers and authorities.

2. Procedural representation comprises the ability to initiate any action and measure to protect the Bank's rights and interests, which may involve applying for warnings, precautionary measures and emergency actions, and exercising enforceable actions, within every place of judicial, administrative and arbitration proceedings, before any authority and in any state, and at any level of the law, with all the powers needed for such purposes, including the power to confer the necessary relative powers of attorney for litigation proceedings, including general ones, and with every ability foreseen by law to waive acts and actions.

3. The following persons also have the ability to sign in the name of UniCredit:

- a) for the Head Office and for all branches, agencies and representative offices: others members of the Management Committee if different to their mentioned in the paragraph 1 and the relevant Executive Staff vested with this ability;
- b) for the Head Office Unit only: Managers and grade 2, 3 and 4 Assistant Managers assigned to the Head Office, as well as seconded subjects vested with this ability;
- c) for individual branches, agencies, and representative offices: Managers and grade 2, 3 and 4 Assistant Managers assigned to them, as well as seconded subjects vested with this ability.

In order to be binding, documents issued for the Bank by representatives who have been authorised pursuant to the provisions of this paragraph must be signed jointly by two of the persons indicated, with the restriction however that grade 2 and 3 Assistant Managers may only sign with a grade 4 Assistant Manager or a Manager.

4. In order to facilitate the smooth running of operations, the Board of Directors may however authorise the joint signature of grade 2 and/or 3 Assistant Managers, as well as the sole signature of Managers, Assistant Managers, employees belonging to the third professional area and persons on secondment to the Company, for documents concerning ordinary business operations that shall be determined by the Board itself.

SECTION VIII

Regarding the Statutory Board of Auditors

Clause 30

1. The General Meeting of Shareholders appoints five permanent Statutory Auditors, from whom it also elects the Chairman and two stand-in members.

2. Permanent and stand-in Statutory Auditors may be re-elected.

3. Pursuant to the provisions of prevailing legislation, at least two permanent auditors and one stand-in auditor must have been listed for at least three years in the Rolls of Accountants and have undertaken the legal auditing of accounts for a period of no less than three years. Any auditors who are not listed in the Rolls of Accountants must have gained at least three years' total experience:

- a) undertaking professional activities as a business accountant or lawyer, undertaken primarily in the banking, insurance and financial sectors;
- b) teaching, at University level, subjects concerning - in the field of law – banking, commercial and/or fiscal law, as well as the running of financial markets and – in the field of business/finance – banking operations, business

economics, accountancy, the running of the securities markets, the running of the financial and international markets and corporate finance;

c) performing managerial/executive duties within public organisations or offices of the Public Administration, as well as in the credit, financial or insurance sector, and the investment services sector and collective investment-management sector, both of which are defined in the Consolidation Act for Financial Intermediation no. 58 /1998.

4. Permanent and stand-in members of the Statutory Board of Auditors are appointed in keeping with lists in which candidates are listed by being given a progressive number.

5. The lists presented by shareholders, bearing the names of one or more candidates and who are to be listed with a progressive number, must be submitted to the Registered Office no later than on the twenty-fifth day prior to the date of the Meeting, and be made available to the public at the Registered Office, on the Company's web site and through other channels provided for under prevailing laws, at least twenty-one days prior to the date of the Meeting, by sufficient shareholders to represent, at the time the lists are presented, at least 0.5% of ordinary share capital bearing voting rights for the General Meeting of Shareholders. Minority shareholders who have no connecting relationship with the shareholders concerned shall continue to have the option to take advantage of an extension in the deadline to present lists in those instances and using those procedures specified by current regulatory and other provisions.

6. The ownership of the minimum number of shares required for filing lists is calculated with regard to the shares registered to each individual shareholder, or to multiple shareholders combined, on the day on which the lists are submitted to the Company. In order to substantiate the ownership of the number of shares necessary for filing lists, shareholders must produce the relevant certification during or after the time that the lists are filed provided that this occurs prior to the deadline for when the Company must make the lists public.

7. Along with the lists presented by shareholders, the latter must also submit the following within the deadline indicated in paragraph 5 above:

- the information regarding the shareholders that presented the list, indicating the percentage of the total equity investment held;

- complete information on the personal and professional characteristics of the candidates indicated on the list;

- statements whereby the individual candidates irrevocably accept the position (subject to their appointment) and attest, under their responsibility, that there are no reasons for their ineligibility and incompatibility, and that they meet the experience, integrity and independence requirements provided for by current regulatory and other provisions and by these Articles of Association.

Any list that does not meet the above requirements shall be deemed to have not been filed.

8. The lists for the appointment of members of the Statutory Board of Auditors are split into two sub-lists, which contain respectively five candidates for the position of permanent auditor and two candidates for the position of stand-in auditor; at least the first two candidates from each list for the position of permanent auditor and at least the first candidate from each list for the position of stand-in auditor must be listed in the Rolls of Accountants. No candidate may appear in more than one list, or shall otherwise be disqualified.

9. Every person entitled to vote may vote in respect of one list only.
10. With regard to the appointment of permanent auditors, the votes obtained by each list are subsequently divided by one, two, three, four and five. The ratios thus obtained are allocated progressively to the candidates in the first sub-list of each list in the order foreseen by the list concerned, and are arranged in just the one schedule in descending order. Except where provided for otherwise in the next paragraph, those obtaining the highest ratios are elected as permanent auditors.
11. Given the above, whenever four or more candidates obtaining the highest ratios belong to the same list, the first three shall be elected, while the fourth and fifth shall be those who obtain the highest ratios out of those belonging to the lists of minority.
12. The candidate who has obtained the highest share of votes among the candidates belonging to the list that obtained the highest number of votes among the minority lists, as defined by the current provisions (also regulatory) in force, shall be elected by the Shareholders' Meeting as Chairman of the Board of Statutory Auditors. In case of a tie between lists, the candidate from the list presented by the shareholders with a larger stake or, subordinately, by the higher number of shareholders, shall be elected Chairman of the Board of Statutory Auditors. In case of a further tie, the more senior candidate in terms of age shall be appointed Chairman. If the Chairman has not been elected on the basis of the above mentioned criteria, the Shareholders' meeting shall appoint directly with relative majority.
13. With regard to the appointment of stand-in auditors, the votes obtained by each list are subsequently divided by one and two. The ratios thus obtained are allocated progressively to the candidates in the first sub-list of each list in the order foreseen by the list concerned, and are arranged in just the one schedule in descending order. Except where provided for otherwise in the next paragraph, those obtaining the highest ratios are elected.
14. Whenever the two candidates to obtain the highest ratios belong to the same list, the one with the highest ratio shall be elected, while the second one shall be the candidate who obtains the highest ratio out of those belonging to the other lists.
15. In the event of two or more ratios being level for the position of the last permanent auditor and/or the last stand-in auditor, the candidate from the list that has obtained the highest number of votes shall take priority – and if the number votes are equal, the oldest candidate shall then take priority – unless this list has already indicated three permanent auditors or the other stand-in auditor; in the event of this happening, the candidate from the list bearing the next lowest number of votes shall take priority.
16. If in accordance with the deadlines and procedures set forth in the previous paragraphs only one list, or no list, has been presented, the Meeting shall pass a resolution by the necessary majority of the shareholders present. If there is a tie vote between several candidates, a run-off election shall be held between them with a further vote of the Meeting.
17. In the event of a permanent auditor dying or leaving office or where his term in office is lapsed or he is not available for any other reason, he shall be replaced by the stand-in auditor on the same list indicated by the outgoing auditor.

If this is not possible, the departing auditor shall be replaced by the candidate who eventually obtains the highest ratio of those not elected from the list indicated by the outgoing auditor or, in the event of an auditor appointed by the minorities departing, from the minority lists receiving the highest votes.

Where auditors are not appointed by the list-based system, the stand-in auditor provided for by legal provisions shall take over. Where the appointment of this auditor to the position of permanent auditor is not confirmed by the next Meeting, he shall return to his position of stand-in auditor.

18. For issues relating to the duties, powers and authorities assigned to Statutory Auditors, the determination of their remuneration and the length of their term in office, the prevailing laws shall apply.

19. In order to properly perform its tasks, and in particular to fulfill its obligation to promptly inform the Bank of Italy, and where provided, other supervisory authorities of irregularities in the management of the bank or violations of the law, the Statutory Board of Auditors is vested with all the powers provided for by prevailing laws and regulations.

20. In particular, the Statutory Board of Auditors oversees compliance with laws, regulations and articles of association, the proper management and the adequacy of the organisational and accounting set-up of the bank and of the risk management and control, as well as the functionality of the total internal audit system.

21. Statutory Auditors may assume administration and control positions within other companies within the limits established by regulatory and other provisions.

22. The Statutory Board of Auditors is properly formed when the majority of Statutory Auditors are present, with resolutions being carried as per the outright majority of votes cast by those present. In the event of a tie, the vote of the Chairman shall prevail.

23. Whenever the Chairman of Statutory Board of Auditors deems it opportune, meetings of the Statutory Board of Auditors may be held by using means of telecommunication, providing that each of the attendees may be identified by all the others and that each of the attendees is in a position to intervene real time during the discussion of the topics being examined, as well as receive, transmit and view documents. Once the fulfilment of these prerequisites has been verified, the meeting of the Statutory Board of Auditors is considered held in the place where the Chairman is located.

SECTION IX

Regarding the accounts, dividend and reserve fund

Clause 31

1. The Bank's operating year ends on 31 December of every year.
2. At the end of every operating year, the Board of Directors sees to the formation of the Bank's accounts.

Clause 32

1. The net profit reported in the accounts is allocated as follows:
 - a) no less than 10% to the reserve; when the reserve is at the maximum level foreseen by legal provisions, said profit is allocated with priority to the savings shares, at the level set out in point b) below;
 - b) the savings shares are allocated up to five per cent of their nominal value; when, in any given operating year, the savings shares are allocated a dividend of less than five per cent of their nominal value, the difference is added to the preferential dividend for the next two years; any earnings that remain after allocating the above dividend to the savings shares are distributed among all shares, in such a way that the savings shares are

assigned a higher global dividend than due to ordinary shares, at a level equal to three per cent of the share's nominal value;

c) whilst the above provisions regarding the higher overall dividend due to savings shares shall continue to be observed, the ordinary shares are allocated up to five per cent of their nominal value;

d) any earnings that remain, and in respect of whose distribution the Meeting of Shareholders carries a resolution, are distributed among shares in addition to the allocations referred to in points b) and c) above;

e) the Meeting of Shareholders resolves upon the distribution of any undistributed earnings, further to a proposal from the Board of Directors.

2. The Meeting of Shareholders, further to a proposal from the Board of Directors, may also resolve upon the formation and increase of reserves of an extraordinary and special nature, which are to be sourced from net profit before or after the allocations referred to in points c), d) and e) above.

3. The Meeting of Shareholders, further to a proposal from the Board of Directors, may establish a global annual amount – of no more than 1% of net profit, and in any event of no more than Euro 10 million – that is to be allocated to projects of a social, welfare and/or cultural nature, with any such donations to be made as per the judgement of the Board of Directors.

4. The Bank may resolve upon the distribution of advance dividend payments in those situations, by those procedures and within those limits permitted by prevailing laws.

SECTION X

Regarding withdrawal

Clause 33

1. The right of withdrawal is regulated by the law, on the understanding that shareholders that have not been involved in the approval of resolutions regarding the extension of the Bank's duration or the introduction or removal of restrictions imposed upon the circulation of shares may not exercise the right of withdrawal.

SECTION XI

Regarding Manager charged with preparing a company's financial reports

Clause 34

1. The Board of Directors shall, subject to the mandatory opinion of the Board of Statutory Auditors, appoint a manager, for a period of up to three years, in charge of preparing company's financial reports for the performance of the duties assigned to such manager under current laws, and shall establish his powers, qualifications and compensation.

2. The manager in charge of preparing the company's financial reports shall be selected by the Board of Directors from the Bank's managers who meet all the following qualifications:

a) a degree (or equivalent) in business or finance obtained in Italy or abroad;

b) at least three years experience as a manager of an in-house area dedicated to the preparation of accounts or as a Chief Financial Officer in an Italian or foreign listed limited company (or equivalent) including UniCredit and its subsidiaries;

c) assignment at the time of the appointment in a management or more senior position.

3. The board of directors shall ensure that the manager in charge of the preparation of company's financial reports has the appropriate powers and means to carry out the duties assigned to him under current laws and to properly comply with administrative and accounting procedures.
4. In the performance of his duties, the manager in charge of preparing company's financial reports may avail himself of collaboration provided by all areas of the UniCredit Group.
5. The manager in charge shall make all attestations and declarations that he is required to make in accordance with current laws including in conjunction with delegated bodies as required.